



RASSEGNA **STAMPA**

21 maggio 2015



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati

Edizione **BASILICATA**

ANNO 15 - N. 138 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
 Redazione di POTENZA:; via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
 Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Giovedì 21 maggio 2015

di LUCIA SERINO

L'ONOREVOLE Folino l'aveva previsto la sera stessa che aveva svelato il misfatto. «Qui, anche in questa sala, c'è qualcuno che andrà a rapporto dagli inglesi». Qualcuno di noi, presenti alla chiacchierata sul libro di Giovanni Fasanella, avrebbe tradito. Aveva ragione. Confesso espiando il disonore per tornare subito fedele alla patria,

segue a pagina 7

di TONIO ACITO a pagina 10

■ MATERA 2019

Adduce
evita le polemiche
«Grazie a chi
ha messo la faccia»

CIERVO a pagina 8

DUE DIVERSE
VISIONI DI MATERA
di **VINCENZO VITI**

APPREZZO MOLTO Lucia Serino. Condivido con lei il codice elementare della franchezza che ovviamente decliniamo
segue a pagina 14

AMATO a pagina 13

Il premier annuncia alla radio la visita allo stabilimento Jobs Act: «Voglio guardare in faccia i neoassunti»

L'ad Marchionne
con il premier Renzi

*Atteso anche
l'ad Marchionne
per fine mese
Si celebrano i motori
che fanno ripartire
il paese. Inaspettata
notizia anche
per la Regione*

LABANCA alle pagine 6 e 7



I lavoratori davanti ai cancelli della Sudelettra

■ VIGGIANO

Sciopero alla Sudelettra per quattro licenziamenti «I provvedimenti vanno ritirati»

PEPE a pagina 24

Su ampliamento della Ss 99

Lettera-appello a Mattarella di un imprenditore di Matera
a pagina 15

VI SEGNALIAMO:

Potenza

Intesa tra Unibas e colleghi del Kazakistan
Da settembre un corso di laurea internazionale
SALVATORE a pagina 16

Rionero

Viabilità rurale al collasso
Quattro sindaci scrivono alla Regione
GERARDI a pagina 23

Policoro

Turismo: chioschi al mare tutto l'anno
Idee e nuova programmazione



L'Unità



www.lunita.it

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino o partigiano. L'indifferenza è stultizia, è parassitismo, è vigliaccheria,

non è vita. Perché odio gli indifferenti. Altoni piangono colano pietosamente, altri bestemmiano o accennano, ma nessuno o pochi s'adombrano se stessi fino anche al mio dovere,



se avessimo osato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Viva, sono partigiano. Perché odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci (L'Unità, 1937)

L'Unità è viva



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

6 | Primo piano

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**POLITICA**

Il presidente del Consiglio e l'Ad per celebrare il "motore" che rimette in moto il Paese. Con il Jobs Act

Renzi e Marchionne a fine mese in Sata

L'annuncio (a sorpresa) del premier a Rtl: «Vado a Melfi per guardare in faccia i nuovi assunti»

L'IMPUGNATIVA

M5S: «Renzi inganna Pittella prende in giro i lucani»

«MENTRE Renzi inganna Pittella e Pittella prende in giro tutti i lucani, le truppe del PD fanno fronte comune e decidono di portare fino in fondo la commedia della impugnazione davanti alla Corte costituzionale». Questo il commento del consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Gianni Leggieri, alla seduta di Consiglio dello scorso martedì che ha discusso la "resistenza" della Regione davanti alla Corte Costituzionale. «Dopo che il Cdm ha impugnato alcuni articoli del collegato alla Finanziaria che riguardano il rilascio dell'ntesa in materia di energia. «Avevamo ragione nei mesi passati a non credere nelle rassicurazioni del governatore», aggiunge Leggieri. «Peccato che sia troppo tardi, peccato che ormai tutto è deciso, peccato che lo stesso Presidente della Regione non è stato in grado di spiegare su quali ragioni giuridiche fondare il ricorso alla Corte che la Regione si appresta a presentare. Purtroppo siamo alle solite».

Sel: «Tentano di colonizzare la Basilicata»

«DOPO mesi in cui abbiamo provato a denunciare il tentativo, da parte di Renzi e del suo governo, di espropriare la Basilicata del diritto a poter decidere del proprio futuro in materia energetica oggi, anche chi ci ha definito gufi e menzognieri sembra aprire gli occhi sull'inganno dello Sblocca Italia». Questo il commento della segretaria di Sel Basilicata, Maria Murante, che continua: «Il governatore-giudicatore continua a dire che non vi è nessun nuovo conflitto con il suo amico Renzi, ma la verità è che siamo al centro del tentativo di colonizzazione della Basilicata immediatamente, con il rischio che l'intera dorsale appenninica meridionale entri nelle mire di colonizzazione dei petrolieri, con il beneplacito di governi compiacenti come lo sono stati gli ultimi avvicendamenti in questi anni a Palazzo Chigi, con quello attuale particolarmente impegnato sul fronte».

di MARIATERESA LABANCA

MELFI - Un annuncio inatteso, in perfetto stile Renzi, lanciato ieri mattina durante un'intervista alla radio Rtl, che ha colto di sorpresa anche la Regione guidata dall'amico Marcello Pittella: «Ce lo ricordiamo Landini? Io la settimana prossima sarò a Melfi per vedere in faccia le persone che sono state assunte». Così il premier rende nota la sua visita in Basilicata.

Di dettagli sul programma ufficiale ce ne sono ancora molto pochi. Ma, secondo fonti attendibili, la data scelta dal Presidente del Consiglio per recarsi presso lo stabilimento che la scorsa settimana ha raggiunto il piccolo produttivo di 1.500 unità, dovrebbe essere quella di giovedì 28. Non da solo, ma insieme all'amministratore delegato di Fca corporate, Sergio Marchionne.

«A Melfi si celebra il riscatto della fabbrica automobilistica», scriveva qualche giorno fa Roberto Mania, nell'inchiesta dell'inserto "Affari & Finanza" di Repubblica. Racconta il ciclo virtuoso messo in moto dalla ripresa degli investimenti Fiat, tanto da portare la Basilicata in testa alla classifica delle regioni dove la ripresa dei consumi, nello scorso mese di aprile, è stata più intensa, più della Lombardia. Ma la fabbrica

di San Nicola non rappresenta solo questo per il Presidente del Consiglio. E' il simbolo di un Paese che riaccende i motori, con una produzione pronta a sfidare i mercati internazionali e importanti effetti occupazionali, anche grazie all'iniezione somministrata dal Governo. Tra qualche mese, mille dei contratti interinali attivati per la salita produttiva di 500X e Jeep Renegade verranno trasformati in contratti in tutele crescenti, quelli introdotti dal tanto contestato Jobs Act.

«Le assunzioni le avremmo fatte comunque», aveva detto, nei mesi passati, l'uomo che ha unito in un sol "miracolo" il successo italiano e quello transoceanico. Eppure, la coincidenza di tempi tra la riforma del mercato del lavoro e i nuovi investimenti di Fiat hanno consentito di sfruttare vicendevolmente la doppia scia positiva. E ora è il

momento di incassare il risultato. Renzi e Marchionne dovrebbero sorvolare il cielo lucano in elicottero, per atterrare sulla stessa pista che ha già accolto Ciampi e Agnelli ('93) e Marchionne e Monti (2012). Stesso anno,

quest'ultimo, in cui l'ex sindaco di Firenze veniva in Basilicata per la prima volta, ma a Matera per promuovere la sua candidatura alle primarie del Partito democratico.

Inattesa
visita
anche
per la Regione

MASTER IN ITALIA E ALL'ESTERO

Contributo dalla Regione di 10.000 euro

UN contributo finanziario massimo di diecimila euro per la partecipazione a master universitari e non universitari e un contributo forfetario aggiuntivo per le spese di soggiorno. E' quanto prevede un Avviso Pubblico approvato dalla Giunta regionale di Basilicata.

Un milione e cinquecento mila euro sono le risorse destinate ai master universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015. Duemilioni cinquecentomila euro sono invece quelle destinate ai Master non universitari in Italia e all'estero, avviati nel periodo tra il 1 febbraio 2014 e la pubblicazione dell'avviso da parte della Regione.

Potranno presentare la domanda - fanno sapere dall'ufficio stampa di viale Verrastro - coloro che, alla data di avvio del master, risultano disoccupati o inoccupati, in possesso di un titolo di laurea, siano residenti in Basilicata o rientrino nelle categorie previste dalla legge regionale 3 del 2002.

Per la prima volta, il presidente del Consiglio dei Ministri viene in veste ufficiale in regione. In Basilicata, non per parlare di petrolio (argomento che, come è facile immaginare, rimarrà fuori dalle mura della fabbrica), come forse in molti avrebbero auspicato.

Ma per celebrare un'altra "fonte di energia" per tutto il Paese: i motori di Fca. Una visita che era in programma già qualche mese fa, nelle settimane immediatamente seguenti all'annuncio di Marchionne dei nuovi posti di lavoro, poi rinviata. Forse anche a causa delle turbolenze politiche e delle impegnative priorità in agenda: prima l'elezione del Capo dello Stato e poi il

voto sull'Italicum. Quella del premier, generalmente propenso a privilegiare le realtà produttive rispetto ai salotti ufficiali, è una visita che ha il sapore di una sfida: al sindacato che prima ha impugnato le armi contro il Jobs

Act e che oggi torna in piazza per contestare la riforma della scuola. E probabilmente anche a quel pezzo di partito che sta lavorando all'alternativa interna al Pd e che pure sulla riforma del lavoro aveva espresso molti dubbi. Caso vuole che la riscossa passi proprio da casa del principale protagonista della minoranza Dem, l'ex capogruppo alla Camera, Roberto Speranza.

m.labanca@luedi.it

Mancano
i dettagli
Ma pare
che sia il 28

I COMMENTI

Vaccaro e Lomio (Uil) scrivono a Renzi: «E ora sia il polo della sperimentazione»

AL premier Renzi che ha annunciato di essere in visita a Melfi, la prossima settimana, hanno voluto inviare una lettera mandando a dire: «Vorremmo che la sua visita (magari meglio se a bordo di un'auto Fca) non si limitasse a "vedere in faccia le persone che sono state assunte alla Fca".

Nello stabilimento toccherà con mano l'orgoglio e la qualità del lavoro che sono gli ingredienti del successo di vendite». Queste le parole dei segretari di Uil e Uilm, Carmine Vaccaro e Marco Lomio. La quota di FCA è aumentata dal 6,2 al 6,5%; nei primi 4 mesi dell'anno le auto

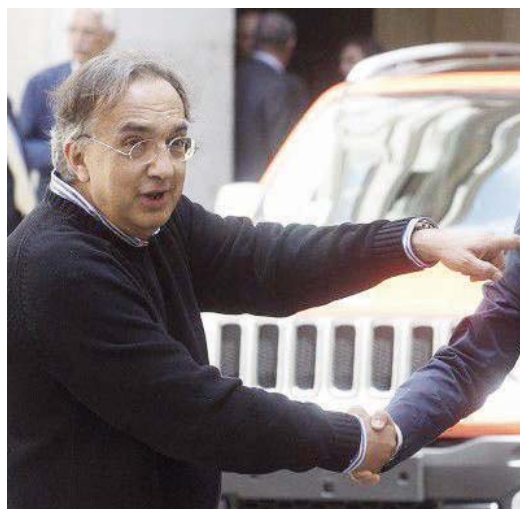
consegnate sono state 306.722, il 12,1% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per una quota che sale dal 6,1 al 6,3%. Questo è il quarto mese di fila che Fiat Chrysler Automobiles cresce in Europa più del mercato e per il 28° mese consecutivo il gruppo spadroneggia nel segmento A. «Il premier in giro per lo stabilimento - dicono Vaccaro e Lomio - troverà operai motivati dall'orgoglio di appartenenza.

Lo stabilimento lucano della Fiat si conferma strategico per i programmi del management Fca che vede ripagata la grande fiducia riposta nel patrimonio di

conoscenza, capacità produttiva e lavoro delle nostre tute blu. La Uilm continua a ritenere che solo attraverso accordi che mirino a potenziare il polo dell'auto lucano si può garantire qualità del prodotto e livelli di produzione adeguati, pur in presenza di un mercato ancora non favorevole. Dunque non ci fermiamo a questi primi significati risultati. Melfi deve diventare il luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie eco-compatibili anche per ridare un ruolo strategico all'indotto Acm all'interno del triangolo produttivo Pomigliano-Cassino-Melfi.

I segretari Ugl: «La nostra sfida al mondo è partita»

«MELFI si dimostra ancora una volta traino dell'industria automobilistica Fca nel mondo, con un boom di vendite. Siamo soddisfatti perché ciò ha permesso in maniera esponenziale che le vendite del gruppo Fiat Chrysler Automobiles in Italia aumentassero». Questo il commento dei segretari di Ugl e Ugl matelmeccanici, Tancredi e Giordano. «Da Melfi, confermiamo la nostra più completa disponibilità al dialogo partecipativo con Fca. Ora ora la nostra sfida al mondo è partita. Dobbiamo tutti tutelare la fabbrica più grande esistente in Basilicata poiché ci dà speranze su tenute occupazionali di largo respiro».





Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 7



LA CRISI DI POTENZA

Il 23 in Consiglio l'approvazione dell'ipotesi di bilancio

E' STATA convocato per il 23 maggio la seduta di Consiglio comunale per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato del Comune di Potenza. Convocazione in extremis, visto che la diffida della Prefettura di Potenza dava tempo fino al 24.

L'assemblea dovrà anche ratificare la delibera di Giunta con cui la Regione si è impegnata a trasferire le risorse necessarie per sanare il debito (34 milioni di euro), in quattro anni, nel caso in cui verrà approvato l'emendamento al decreto di modifica del Testo unico sugli enti locali.

ROSA (FDI) SU MOZIONE POLESE

«Se il beneficiario del contributo è già noto»

IL consigliere Fdi, Gianni Rosa, commenta la mozione del collega, Mario Polese (Pd), approvata nell'ultima seduta di Consiglio sul supporto alla medicina narrativa. «Lodevole nei principi, ma con molti dubbi sulle finalità. Infatti, come si legge, il Consiglio ha impegnato la Giunta, da un lato, a valorizzare con fondi regionali e comunitari le attività del laboratorio di Medicina Narrativa del S. Carlo di Potenza e dall'altro ad erogare, in modo piuttosto generico, contributi economici e "culturali" senza precisarne i destinatari e borse di studio per figure "non presenti ... nella sanità pubblica". Nel caso delle borse di studio, il destinatario pare, sia già individuato: "l'antropologa culturale".

La «Buona scuola» approvata alla Camera, il commento del deputato

Folino non vota e scrive ai senatori «A voi ora le nuove modifiche»

«FRA qualche modifica convincente e qualche norma che desta ancora perplessità l'iter del disegno di legge sulla «Buona scuola» si sposta ora al Senato, dove è possibile apportare altre modifiche al testo licenziato dalla Camera, per riaffermare il valore dell'istruzione pubblica, e soprattutto per affrontare i problemi di tanti precari che rischiano di rimanere esclusi dai percorsi di stabilizzazione nonostante l'impegno profuso in tanti anni di lavoro».

Così il parlamentare Vincenzo Folino commenta l'approvazione, avvenuta oggi alla Camera di Deputati, del disegno di legge del Governo sulla «buona scuola».

Folino, che ha scelto di non partecipare al voto finale, sottoscrivendo insieme ad altri deputati una lettera aperta ai senatori perché vengano apportate alcune modifiche al testo, ritiene essenziale «non disperdere il confronto ricco e articolato di questi giorni, che ha già prodotto risultati significativi, come la stabilizzazione di 100 mila docenti precari, la riduzione delle deleghe ai dirigenti scolastici e la cancellazione della norma sul 5 per mille. Permangono punti critici del testo, che attraverso un proficuo confronto al Senato può essere ulteriormente migliorato. Il metodo dell'ascolto porta quasi sempre i suoi frutti, e una scuola veramente buona non può fare a meno del contributo di idee e di proposte che viene dagli insegnanti, dagli studenti e dalle famiglie».

«Ascoltare - conclude Folino - vale molto di più di una prova



Il deputato Vincenzo Folino

muscolare, e credo che ci siano ancora i margini per farlo, migliorando il provvedimento e fa-

cendo una riforma che sia pienamente espressione delle istanze del mondo della scuola».

OPERAI DALLA SICILIA ALLA VAL D'AGRI



Il manifesto: «Le priorità secondo la politica»

VAL D'AGRI - E intanto, nella valle del petrolio, spuntano i volantini degli operai dell'indotto sull'arrivo nella fabbriche del polo estrattivo della Val d'Agri degli operai siciliani della raffineria di Gela. Notizia che nelle settimane passate tanto aveva fatto discutere. «Le priorità per lo sviluppo secondo la politica in Basilicata. La piccola risorsa lucana risolve la grande disoccupazione siciliana», recita il manifesto, non si capisce quanto in tono provocatorio e ironico. Perché la questione che sollevano in tanti è sempre la stessa: perché i siciliani, e non i lucani, nelle aziende che sfruttano il sottosuolo di casa nostra.

PETROLIO

A cena con sir Christopher Prentice “Ambasciatore, ma è vero questo golpe?”



L'ambasciatore inglese sir Christopher Prentice

di LUCIA SERINO
segue dalla prima

dopo solo una serata trascorsa vis à vis con sir Christopher Prentice, ambasciatore di sua maestà la regina d'Inghilterra, davanti a un piatto straricco di salumi paesani all'Eco del fiume a Moliterno. Premeditatamente avevo portato con me una copia del Quotidiano con il titolo «Petrolio, golpe inglese alle porte di Potenza», e gliel'ho consegnata tra il primo e il secondo.

Cosa ne pensa, ambasciatore, qui si parla di lei. Non è british scomporsi e l'ambasciatore non si è scomposto, continuando a parlare italiano anche con i suoi connazionali per evitare di escludermi dalla conversazione. Gentilissimo. Alla tavolata in multi-rappresentanza (giornalisti, giovani imprenditrici seguite da Shell, manager della multinazionale petrolifera) l'ambasciatore si è detto sorpreso dal titolo, «un po' esagerato», spiegando che sì, certo, aveva parlato con il governo italiano perché è nel suo ruolo occuparsi degli interessi delle aziende inglesi ma in questo caso anche italiane. (antefatto, per chi non lo ricorda: Folino aveva denunciato una pressione degli inglesi sul governo italiano per lo sblocca Italia e, in particolare, per il petrolio lucano).

Una convergenza di business, spiega dunque Sir Prentice, trasparente. Necessaria, anzi, che la dolenzia italiana sgomenta il Nord Europa per la lentezza delle decisioni e la confusione su chi deve assumerle. Accanto all'ambasciatore il sindaco di Calvello, della stretta cerchia dei plenipotenziari del petrolio lucano. «Mi parli della Basilicata», mi invita l'ambasciatore e «mi spieghi in cosa è differente». Vado liscio, che la domanda è facile, devo solo sviare un po' quando, tra i denti, fa riferimento alle tante piscine che si sono costruite nei paesi della Val d'Agri e quando, un po' perfidamente, insiste sui profili dell'innovazione che offre il territorio.

«Qui c'è il più grande giaci-

mento petrolifero dell'Europa continentale», ricorda il diplomatico che ben accetta l'invito liberatorio ad allentarsi la cravatta dopo una giornata in giro ad accompagnare i progetti sociali della Shell, anche perché è dura esercitare la volontà a frenarsi davanti alle pappardelle ai funghi e ai ravioloni al tartufo.

L'energia è strategica per l'Italia (tanta a km zero ne ingurgitiamo in una sola sera) ma serve una riforma sulle decisioni. Sì, il passaggio lo fa - senza mai alterare il tono di voce - sul titolo V della Costituzione italiana, la cui mutazione auspica, ovviamente. Per ora le compagnie respirano, si sono risparmiate la cancellazione dell'air gun. Lo praticano in tutto il mondo. Fosse passato l'emendamento voluto dai grillini nella legge sugli ecoreati le compagnie avrebbero fatto la valigia il giorno dopo.

C'è il manager norvegese seduto alla mia destra. Esempio di bellezza di utilizzo della royalty. «Abbiamo accumulato e risparmiato tanto nella nostra nazione», dice «e da noi il welfare funziona benissimo». L'accerchiamento è ostile, tra chi mi parla di quasi piena occupazione in Inghilterra e del tutto pagato per l'istruzione dei giovani in Norvegia. La botta finale arriva su una grande verità che riguarda la nostra vecchia Europa alle prese con i flussi migratori. Su chi scommettere, sui bamboccioni o su un africano che sfida il mare in cerca di futuro? Ko riflessivo.

Meno male che la Basilicata è accogliente.

E lasciando l'ambasciatore di sua maestà penso alla ricetta: allora, accogliere i migranti e puntare sulla loro energia, benedire le scelte di Renzi sulla riforma del titolo V, aumentare la produzione di petrolio sbloccando Tempa Rossa e Montegrosso, e mettere a sistema un modello di welfare come in Norvegia. Si può andare a vedere. Mi sa che la prima a consegnarsi agli inglesi non sono io. Arrivo almeno seconda.

l.serino@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNALI**

Palco in piazzetta Pascoli davanti a Palazzo Lanfranchi e Facebook si scatena fra botta e risposta nel web

«Grazie a chi ci ha messo la faccia»

Adduce in piazza per festeggiare il titolo ufficiale evita le polemiche ma mostra Tosto entusiasta a ottobre

di ANTONELLA CIERVO

MATERA - «Potrei dire tante cose, ma si possono confondere con tante altre ma dirò soltanto grazie a Matera, alla Basilicata, a chi ci ha creduto, a chi ci ha messo la faccia e le braccia».

Salvatore Adduce non aggiunge altro, sul palco di piazzetta Pascoli mentre alle sue spalle sulla facciata di Palazzo Lanfranchi luci colorate proiettano stelle.

Pochi attimi prima, insieme ai panificatori materani, aveva trasportato decine di forme di pane che, come tradizione, aveva "strazato". La festa organizzata al ritorno da Bruxelles, dove lunedì si era svolta la cerimonia di proclamazione ufficiale di Matera e Plovdiv capitali europee della cultura nel 2019, si era aperta con il video del 17 ottobre scorso quando il ministro Franceschini pronunciò il nome di Matera.

I versi di "Sempre nuova è l'alba" e "E' fatto giorno" di Rocco Scotellaro letti da Rita Montinaro richiamano i materani alle loro origini, alla storia che li ha formati.

Momenti significativi sottolineati anche dalle immagini dei festeggiamenti, dalle testimonianze di Rossella Tarantino, Angelo Tosto (all'epoca entusiasta consigliere comunale), gli abbracci fra i componenti del comitato Matera 2019 e l'esaltazione di piazza San Giovanni.

Ieri sera in piazza ce n'erano ancora alcuni, l'assenza degli altri era imposta da una campagna elettorale senza esclusione di colpi.

A cominciare dalla scelta di svolgere la serata nello stesso luogo negato al candidato sindaco Raffaello De Ruggieri, ex componente del comitato, oggi avversario di Adduce



Il sindaco col pane di Matera accanto al Rumit, sul palco con Verri e tra la folla



che aveva declinato l'invito (come Angelo Tortorelli e Antonio Materdomini, ndr.).

La ridda di botta e risposta, polemiche e difese d'ufficio si era scatenata su facebook già dal mattino con immagini dei camion per l'alleanza del palco in via Ridola.

Profilo basso e più improntato all'intrattenimento anche per Paolo Verri, direttore della Fondazione Matera 2019 che ha arringato il pubblico (scarso, forse per la concomitanza con la partita Juve-Lazio?) invitandolo ad applaudire più di

quanto avesse fatto la commissione a Bruxelles. Sul palco anche il rumit, l'uomo-albero che già il 17 ottobre scorso aveva raggiunto Matera a piedi e che ieri ha intonato il suo canto tipico.

Subito dopo, spazio al programma con Dino Paradiso, i Tarantolati, il Complesso bandistico della città di Matera, Marco Bileddo, Rino Locantore e U' Uagnin assnzil e poesie lette da Angelo Sarra, Antonio D'Ercole e Francesca Tota.

a.ciervo@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



In basso Rita Montinaro che ha recitato due poesie di Rocco Scotellaro, "Sempre nuova è l'alba" e "E' fatto giorno"



Antonio Materdomini (5 Stelle) ne ha anche per Pittella e il decreto Sblocca trivelle Guerra a manifesti abusivi. «I cittadini collaborino»

«Il rispetto delle regole democratiche rappresenta per noi una parola d'ordine. Pertanto abbiamo sporto denuncia contro le affissioni abusive. Inoltre invitiamo tutti i cittadini a partecipare alla campagna informativa #AbusivoTour - dichiara Antonio Materdomini candidato sindaco del M5S - Obiettivo dell'iniziativa #AbusivoTour sarà quello di denunciare alle istituzioni e all'opinione pubblica - tramite foto e video postati in tempo reale sulla pagina Facebook Matera Cinque Stelle o su Twitter utilizzando l'hashtag - i nomi dei partiti e dei candidati che pur ri-

chiamando i principi di legalità, non fanno altro che violare la legge. La campagna prevede anche la rimozione dei manifesti affissi abusivamente che vedrà i candidati consiglieri pentastellati impegnati in prima persona nella pulizia delle affissioni illegali. Spesso i comitati elettorali espongono illegalmente manifesti visibili sulla strada e utilizzano treppiedi sui marciapiedi occupando abusivamente suolo pubblico. Molte vele restano ferme ore ed ore quando invece dovrebbero sostare per al massimo un'ora». Materdomini poi è intervenuto anche sullo

"Sblocca trivelle". «Il Consiglio dei Ministri ha respinto le osservazioni della Regione Basilicata impugnando la Legge Regionale sulla strategia Rifiuti Zero e a nulla sono quindi valsi i tentativi di Pittella a sostegno del provvedimento. Una strategia, quella del Governatore Regionale inutile e sbagliata, più probabilmente solo un tentativo di facciata dagli esiti finali già scontati, perché la vera Legge da abolire è quella incostituzionale del c.d. Decreto "Sblocca Italia" da noi ribattezzato "Sblocca Trivelle". Qualche mese fa, il M5S di Matera era in piazza, in consiglio, sui me-

dia, ovunque per sollecitare una cosa molto semplice che il comune di Matera, chiesse al presidente Regionale Marcello Pittella di impugnare d'innanzi alla Corte Costituzionale l'articolo 38 dello "Sblocca Italia". L'ostinazione dell'attuale sindaco - prosegue - nel boicottare insieme ai suoi fedelissimi in consiglio la richiesta di impugnazione dello "Sblocca Trivelle" ci pare rispondere ad una logica di difesa di un interesse esclusivamente personale, un patto di non belligeranza con il governatore regionale e con quello nazionale».



Antonio Materdomini

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 9



Un momento del confronto fra i sei candidati voluto dagli Ordini professionali della città

IL CONFRONTO

Zero consumo di suolo e pianificazione Nessuno si tira indietro



Chiederà lo sgombero della struttura che ospita extracomunitari «Materani in crisi, stranieri aiutati»

Antonio Cappiello oggi in sit in davanti all'ex sede della Forestale

MATERA - Oggi, dalle 17 alle 20, saranno in sit in davanti alla ex sede della Forestale, in via Nazionale, dove sono ospitati 34 extracomunitari per denunciare la situazione di difficile convivenza segnalata, come spiegano nel corso di una conferenza stampa, da alcuni cittadini.

E' il candidato sindaco della lista "Noi con Salvini per Matera", Antonio Cappiello a sottolineare la situazione sempre più difficile che si vive in città dove, a subire le difficoltà maggiori sono i materani, mentre il sostegno viene riconosciuto agli extracomunitari.

La scelta di candidarsi nel movimento che si riconosce in Matteo Salvini, per Cappiello si deve innanzitutto alla condivisione dei principi su cui si fonda e poi alla profonda delusione nata dopo «26 anni di politica, impegnato nelle liste civiche che facevano capo ad Angelo Tosto o Pasquale Di Lorenzo. Gente che il giorno dopo ti guarda per strada e gira la testa. Da Alleanza Nazionale a Forza Italia, poi Matera Attiva, il mio è un lungo impegno politico. Nel corso degli incontri che abbiamo svolto in questi giorni con imprenditori e semplici cittadini - aggiunge - ci hanno segnalato molti casi davvero drammatici. Credo, dunque, sia fondamentale che gli aiuti vengano riconosciuti innanzitutto agli italiani. Ci sono risorse che possono essere usate nel nostro territorio». Gli fa eco Antonio Fazzino, ex militare della Marina, candidato alla carica di consigliere, che sottolinea: «Da via Nazionale abbiamo ricevuto tante segnalazioni, la gente è spaventata perché sembra che l'approccio degli ospiti dell'ex sede della Forestale sia aggressivo».

«Se l'Italia sta spendendo risorse - prosegue Cappiello - per garantire l'assistenza e la permanenza di alcune persone che non hanno nemmeno diritto, chiediamo che queste somme vengano destinate innanzitutto alle famiglie italiane». In Basilicata arriveranno pre-



Antonio Cappiello, candidato sindaco della lista "noi con Salvini"

sto 2000 profughi, ma Cappiello denuncia: «Il presidente della Regione vuole farli vivere nei centri storici per integrarli meglio con le comunità. Io credo, invece, che il caso di via Nazionale la dica lunga. Per questo domani (oggi per chi legge, ndr.) con il nostro sit in chiederemo che quel centro venga sgomberato. In quella struttura ci sono 35 persone, di cui solo 5 sono rifugiati politici. Gli altri non hanno documenti né permessi. Perché dobbiamo mantenerli noi?».

Tornando al contesto locale, Antonio Cappiello e un altro dei candidati, Raffaele Lagalante, sottolineano le forti polemiche che in queste ore si stanno moltiplicando e che riguardano l'ordine dei comizi nelle piazze della città. «Ho partecipato all'incontro settimanale - spiega quest'ultimo - e, nonostante accordi già sottoscritti, esponenti di altre liste pretendevano di avere a disposizione il palco in piazza. Ho assistito a scene veramente incre-

dibili - aggiunge.

«Tradizione, identità, comunità e famiglia - si legge nel volantino del movimento - per noi sono il futuro».

Tra i temi forti su cui la lista punta c'è innanzitutto, come sottolinea Antonio Cappiello, il made in Italy. «Io sono un artigiano - spiega - e tocco ogni giorno con mano le difficoltà che noi dobbiamo subire per lavorare, mentre in aree vicine alle nostre come Altamura, il lavoro non manca. E' il momento di sbloccare questa situazione».

Il calendario di Cappiello nei prossimi giorni proseguirà con incontri nei rioni che da venerdì a domenica si terranno insieme a Barbara Saltamartini, deputato della Lega Nord.

Sabato Cappiello terrà il suo comizio alle 20 in piazza Vittorio veneto.

a.ciervo@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATERA - Urbanistica, pianificazione, consumo del suolo e rigenerazione urbana ma anche utilizzo delle risorse interne alla struttura comunale e rapporti con i tecnici e con il pubblico più in generale. Ha toccato molti dei temi più caldi del confronto politico attuale il dibattito sviluppatosi ieri presso la terrazza dell'Annunziata tra i sei candidati a sindaco di Matera.

Un appuntamento voluto dagli ordini professionali che hanno evidenziato alcune tematiche sensibili che non hanno dimenticato le questioni riguardanti il verde e la protezione civile.

E' la questione consumo del suolo, strumenti urbanistici, rigenerazione urbanistica sottolineata dal vicepresidente dell'ordine Emilia Olivieri a tenere maggiormente banco nel cuore del confronto anche se dai diversi interventi emergono posizioni comunque molto vicine, un confronto non aspro che non sviluppa esattamente le differenze ma che conferma in realtà una posizione vicina su molte tematiche.

«Serve una programmazione coordinata che metta fine a qualsiasi scelta discrezionale e metta dei paletti chiari sull'espansione urbana» ha sottolineato Raffaele De Ruggieri, «il rigore programmatico deve accompagnarsi ad un'oggettività di governo del territorio».

A sottolineare come «le vicende della pianificazione cittadina hanno una durata pluridecennale e non coinvolgono solo l'Amministrazione comunale ma anche altri enti con un passaggio di carte e di tempi che ha

conseguenze evidenti e che ci ha portati solo ora a concludere la conferenza di pianificazione per il regolamento urbanistico. Quanto al piano strategico voglio sottolineare che non è uno strumento urbanistico e ricordo anche che i commissari hanno parlato di un grande piano strategico proprio nel definire il dossier di candidatura e la scelta di

Matera 2019».

Angelo Tortorelli dal canto suo ha ribadito come «una priorità è quella di garantire la sicurezza dei quartieri sottratti ed avviare un processo di rigenerazione e programmazione che utilizzi al meglio i tecnici e le risorse all'interno della struttura comunale».

Antonio Matterdomini ha ricordato che «il programma del Movimento 5 stelle contiene proprio impegno per il consumo del suolo e la

necessità di pianificare ma insieme anche l'opportunità di rilanciare l'impegno per gli incentivi essenziali per la rigenerazione urbana».

Diretta la posizione di Franco Vespe che ha ricordato «quanto avvenuto in questi anni coprendo tutti i buchi residuali all'interno della città e ricorrendo per il recupero all'istituto della compensazione che ha rovinato pezzi di interi quartieri come si è visto chiaramente ad esempio in via Dante. Serve una task force per evitare altre espansioni di spazi edificabili». Infine Antonio Cappiello che ha voluto sottolineare la necessità «di ridurre i tempi all'interno della macchina comunale, di ridurre i tempi per gli incentivi e di creare alcune necessità strutturali come ad esempio un terminal bus».

Urbanistica, personale,
verde e protezione
civile temi caldi
sollevati dagli ordini
professionali

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

10 | Primo piano

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it



IL PERSONAGGIO

Tonio Acito raccolse in una lunga conversazione le memorie dell' uomo che rappresentò l'industria della pasta

«Quel nome, in inglese, era musica»

L'ultima intervista di Giacinto Padula e il racconto della storia di una grande famiglia

IN una lunga intervista rilasciata qualche anno fa a Tonio Acito e Cristina Ventura, Giacinto Padula raccontò la storia della Pasta Padula e del suo storico stabilimento. Si comincia con una domanda legata ad un particolare "metodo" di conservazione del grano.

Ne pubblichiamo ampi stralci, in omaggio ad una figura tanto significativa per la città. E il fazzoletto rosso dove mettevvi il grano lo conservate ancora?

«I diversi colori dei fazzoletti, distinguevano le varie tipologie di grano. Singolare era il modo di fare il nodo, vorrei mostrarvelo. Ho qui un fazzoletto pulito, bello grande. Lo si apre, al centro si pone il mucchietto di grano, poi si raccolgono i quattro lembi tra pollice ed indice; l'ultimo lembo si allunga, si gira intorno e si usa per fare il nodo. Il grano, in questo modo non usciva più e quello era il campione che l'agricoltore consegnava».

La vostra esperienza molitoria e pastaria ha inizio presso il Mulino Alvino, perché successivamente decidete di fare il vostro Stabilimento?

«Nel 1935 eravamo presso l'opificio Alvino di cui avevamo in fitto mulino e pastificio; era una struttura molto bella e perfetta per l'epoca: ricordo bene i disegni dell'impianto molitorio della Buhler del 1935. Mentre eravamo lì, scoppiò la guerra; nel frattempo, papà e zio avevano acquistato il vecchio mulino e pastificio di Lamacchia-Tortorelli all'inizio della salita di via Lucana. I vecchi proprietari avevano litigato tra loro, lasciando il mulino in una condizione di abbandono; per mio padre e mio zio fu facile acquistarlo. Senonché, la guerra ne impedì l'uso perché in quel periodo il grano veniva fornito ai mulini in quantità razionata per la macinazione e la produzione della pasta, che era pure controllata. La quantità ricevuta, però, non era sufficiente per entrambi gli impianti. Allora, bloccammo quello di via Lucana e continuammo a lavorare solo al Mulino Alvino. Finita la guerra, si pensò di fare il nuovo mulino in via Lucana. Papà e zio decisero, quindi, di avviare l'attività in via Lucana, dove occorreva fare il nuovo mulino mentre il pastificio era dotato di macchine idrauliche».

Nel dopoguerra, tuo padre Giovanni e tuo zio Emanuele decidono di partire con la produzione.

«Decisione di realizzare il nuovo mulino. Un giorno, durante il montaggio, il montatore che era pugliese consigliò di rivolgersi al mulino Tamma di Bari. Papà che per attività commerciali conosceva benissimo molti mulini delle Puglie, mi incaricò di andare lì e di chiedere di don Francesco. Don Francesco, sentendo il mio cognome volle sapere se ero figlio di Giovanni o Emanuele. Quando dissi il nome di mio padre Giovanni, esplose in una bestemmia violenta, brutale. Poi si calmò e disse: "Sei figlio a Giovannino?"; gli risposi

di sì ed egli continuò: "Allora prenditi tutto il mulino, te lo puoi portare". In quel momento, ricordo di essermi sentito rinascere».

Mentre gli altri facevano quantità, voi facevate quella qualità che vi premiava e vi faceva andare avanti.

«Sì, andavamo avanti, tant'è vero che siamo arrivati all'esportazione: negli anni '80-'90 approdiamo in America. Probabilmente davamo fastidio perché conquistavamo i mercati».

Una volta mi hai raccontato di aver fatto un giro nello stabilimento o con Pietro Barilla o con qualcun altro, però l'hai "mandato per i campi". Raccontaci.

Sì, era quello di Parma che poi è stato arrestato, Calisto Tanzi. Tanzi sapeva che la Barilla doveva acquistare e voleva intramettersi lui, delinquente. Eravamo in un posto del pastificio, nell'interrato, quando mi chiese: "Sig. Padula, è lei uno dei soci?". "Sì", risposi. "Mi dica, quant'è il minimo che volete perché io per lei, poi, un bel regalo...". Io mi allontanai dicendo una bella parolaccia; sì, lo mandai a quel paese in maniera brutale e di corsa andai da mio fratello che gestiva questi incontri per dargli quello che era accaduto e cosa mi era stato detto. Mi chiese cosa gli avevo risposto e gli dissi che l'avevo semplicemente mandato a quel paese nella maniera più sonora possibile».

Eravate sempre Giacinto Padula & Figli?

«Sì, il rappresentante americano (ma di origine italiana), mi mandò una volta una reclamistica, da lui voluta, in cui c'erano due individui che uscendo dal loro ufficio in senso contrario all'ora di pranzo, correvano e si salutavano rapidamente dicendosi "ciao, ciao". Ma uno dei due, poi, si girava e aggiungeva: "buon appetito, però, con Pasta Padula". Una reclamistica che mi ha colpito molto perché in inglese aveva una bella musicalità; alla fine esplodeva col nome Padula, l'unica parola che si riusciva a riconoscere in lingua italiana».



Tonio Acito e Giacinto Padula. Acito e Cristina Ventura lo intervistarono nel corso di una lunga conversazione

IL RICORDO

«Sarà un monumento di sapienza»

Aneddoti e curiosità dell'architetto materano

di TONIO ACITO

Ho conosciuto Giacinto Padula e del verbo "conoscere" faccio, in questo caso, una declinazione un po' speciale perché io ho incontrato Don Giacinto in due momenti importanti della mia vita di uomo e di architetto. Il primo vero scam-



Acito e Padula in casa

bio di esperienza di vita l'ho avuto quando lui e suo fratello Francesco (già Sindaco di Matera), mi hanno "convinto" ad acquistare la casa avita di Via Ridola perché il loro sogno era di vederla aperta alla visita, almeno di chi avrebbe frequentato il mio studio di architettura. Mi hanno parlato della loro infanzia, del gioco dell'uovo sotto i lampioni esterni, delle zone "paurose" della loro casa da bambini (una soffitta stenditoio). In quei giorni, in questo loro palazzo c'era ancora l'ufficio che "sapeva di farina", dove custodivano fatture e documenti di quella che era stata la fantastica azienda pastaia "Padula pasta di Matera". Mi parlavano della loro epopea, dei successi e, con le lacrime agli occhi, della vendita a Barilla: fatti e misfatti liberamente narrati da Giacinto, più vee-

mente del prudente fratello. Io sono rimasto sempre affascinato dal suo racconto e, in occasione dei miei studi sul Mulino Alvino, ho voluto fermare in immagini e in narrazione autografa una storia, un tempo, una pagina materana. Ne faccio dono ai lettori perché oggi che anche lui non c'è più, mi pare giusto lasciarla, come testimonianza. Lo incontravo spesso su Via Ridola e non c'era giorno che non mi diceva "Spicciamoci a fare di nuovo la Pasta di Matera, perché ormai sono grande e non ho molto tempo...". Il suo tempo sulla terra è finito e spero tanto un giorno di portare lì dove ora riposa, un pezzetto di una Pasta di Matera che, lo so già, non sarà mai buona così come poteva farla lui. Giacinto Padula rimarrà sempre un monumento di sapienza.

Il sindaco Salvatore Adduce e Confapi rendono omaggio al testimone di una parte della storia Fu un imprenditore illuminato e il re pastaio della città

«Il suo pastificio è stato per tanti anni uno dei principali testimoni in Italia della nostra grande tradizione pastaia attraverso la lavorazione del grano Cappelli». Lo ha detto il sindaco Salvatore Adduce dopo aver partecipato ai funerali di Giacinto Padula. «Nato in via Lucana e poi trasferitosi in via Cereria - ha aggiunto - il mulino Padula, grazie al talento imprenditoriale di questa famiglia, riuscì a resistere anche alle intemperie economiche degli anni 70 dovute al blocco del prezzo del grano. Ricordo ancora oggi la pasta Padula che per la sua straordinaria qualità riuscì a conquistare le cucine di tutta Italia. Con la scomparsa di Giacinto Padula la nostra città e il Paese perde un imprenditore illuminato che tanto ha



Giacinto Padula e Enzo Acito, presidente di Confapi che lo ha ricordato

dato alla nostra Matera». Anche Confapi ha ricordato la figura di Padula «Ultimo esempio vivente dell'industria molitoria a Matera. Proprio

mentre si festeggia la proclamazione della città come capitale europea della cultura per il 2019, Matera mette una pietra tombale su quella che un



tempo era una florida attività economica e imprenditoriale, che per tanti anni ha caratterizzato l'economia materana. Adesso, la scomparsa del "re pastaio" - conclude la nota che è stata diffusa da Confapi - lascia una scena vuota e desolata, dove si è consumata una storia gloriosa che tutti quanti noi, indistintamente, non abbiamo saputo rinnovare».

matera@luned.it



Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 11

■ VERSO IL 29

Inclusione e gusto
le parole d'ordine
delle associazioni
per celebrare
il patrono Gerardo

POTENZA - Musica e cibo come giusto contorno alle celebrazioni per San Gerardo, tutto nel nome della tradizione, dagli stand enogastronomici di largo Pignatari e largo Isabelli alla musica del Potenza folk festival. Ieri i Portatori del Santo hanno presentato il calendario degli eventi che culmineranno nella parata del 29. Nella sala dell'arco del Municipio sono presenti anche i rappresentanti delle associazioni Io Potentino, La Iaccara e Potenzialmente, a ribadire lo spirito di rete e condivisione che negli anni sta rafforzando l'organizzazione dell'evento. Rendendolo imperdibile anche per i tanti potentini che vivono fuori dalla città natale.

L'assessore alla Cultura Annalisa Percoco elogia le associazioni per il loro «spirito di appartenenza e un entusiasmo del quale la città vi ringrazia». Una notazione di carattere logistico che può rappresentare un segnale positivo anche dopo la sfilata: il ponte attrezzato, nei giorni clou potrebbe essere aperto, e oggi è previsto un incontro con il vicesindaco Gerardo Bellettieri. L'intenzione di Cotrab e dell'amministrazione comunale è di rendere il ponte fruibile, ma se ciò non fosse realizzabile Percoco fa sapere che è già pronto un piano B del quale però non ha anticipato i contenuti.

Oggi la prima tappa del rito religioso, con la messa di benedizione dei vestiti e la collocazione della statua del santo restaurata (appuntamento al Tempietto alle ore 18, in cattedrale alle 19), evento promosso dall'associazione San Gerardo La Porta anticipato rispetto alla data solita (25).

Intanto, cresce l'attesa per il pranzo e la cantina del Portatore: sono previste tra le 500 e le 600 presenze per lo stand di cucina espressa - un'altra novità di questa edizione 2015 è che il cibo non sarà portato in strada già preparato, bensì cucinato al momento - nel nome della qualità dei prodotti oltre che della sicurezza (l'ingresso sarà vietato ai minori di 18 anni), in collaborazione con le forze dell'ordine. I biglietti sono in vendita al centro sportivo Rossellino, nei centri estetici Lorelei (via Isca del Pioppo) e via San Luca negli orari 9-13 e 15-19) e al Rivela Sport (16-21).

Il live dei Tiromancino di mercoledì 27, notizia riportata ieri dal Quotidiano, sarà preceduto dai salentini Mascarimini (il 26) e seguito dai calabresi Parto delle nuvole pesanti (il 28); appuntamento in piazza Mario Pagano, ingresso libero.



La meglio gioventù che onora il santo

Per l'occasione potrebbe anche tornare fruibile il ponte attrezzato. Oggi un incontro con Cotrab e Bellettieri



Il rito

Oggi la messa di benedizione dei vestiti e la collocazione della statua del santo restaurata (appuntamento al Tempietto alle ore 18, in cattedrale alle 19), evento promosso dall'associazione San Gerardo La Porta

La musica

I Tiromancino si esibiranno mercoledì 27. In piazza Mario Pagano anche i salentini Mascarimini (il 26) e i calabresi Parto delle nuvole pesanti (il 28).

Ingresso libero

brese Parto delle nuvole pesanti (il 28); appuntamento in piazza Mario Pagano, ingresso libero.

Ma a corredo della sfilata del 29 si muovono le tante piccole grandi real-



Rosario Angelo Avigliano con gli studenti coinvolti nell'iniziativa "Portatori a scuola" dedicata alle Primarie (foto dalla pagina fb dell'associazione Portatori del Santo); in alto la conferenza stampa di ieri mattina (foto Andrea Mattiacci)

tà dell'associazionismo potentino: su tutte si segnala la scelta di destinare il cibo che non sarà utilizzato ai Magazzini Sociali voluti da Io Potentino.

Con "Portatori a scuola", gli under 30 dell'associazione hanno fatto attività di divulgazione in modo allegro mettendo da parte i toni accademici poco adatti all'uditorio: un'iniziativa che si conferma seguitissima dalle scuole, come confermano le telefonate dei presidi che i membri dell'associazione

hanno raccontato di ricevere già da inizio anno scolastico. E gli alunni hanno risposto con entusiasmo, come da ultimo mostrato nel corso della visita guidata nel centro storico con

Rosario Angelo Avigliano.

Altre due eventi collaterali: la mostra delle magliette alle scale mobili di via XVIII Agosto e la proiezione del video sull'edizione 2014 (appuntamento domenica 24 al Civico 197).

Infine il premio "Portatore d'oro": il 28 maggio la suggestiva creazione dell'artista Manuela Telesca - un piccolo blocco di roccia locale con 10 elementi argentei incastonati - sarà consegnata a Silvio Giordano, artista di Potenza che ha dimostrato attaccamento alla città e che già nel 2009 ha avuto un riconoscimento importantissimo su scala nazionale come il Premio Celeste d'arte contemporanea.

Attesa per il pranzo: previste tra le 500 e le 600 presenze allo stand di cucina espressa. A Giordano il "Portatore d'oro"

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

12 | Primo piano

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it**ISTAT**

Il Rapporto del 2015 disegna un'Italia a due velocità

di GIULIA VELTRI

CATANZARO - Ci sono le solite cattive notizie: sull'occupazione, sulla qualità del sistema sanitario, sulla sicurezza pubblica. Il rapporto Istat 2015, però - presentato ieri mattina a Montecitorio, il palazzo che ospita la Camera dei deputati - regala qualche felice sorpresa al sistema Paese e anche alle regioni storicamente più "problematiche".

Certo, il dato di fondo è che l'Italia resta un Paese a due velocità: un Centro-Nord più dinamico, produttivo ed efficiente, e un Mezzogiorno costretto a rincorrere, con sacche importanti di inattività, problemi gravi di occupazione e istruzione media. Il Rapporto Istat 2015 mostra un Paese che già dagli ultimi mesi dell'anno scorso sta emergendo faticosamente dalla crisi, con un aumento dello 0,3% del Pil e - nel 2014 - anche degli occupati, dello 0,4 per cento, 88.000 in più, anche se nella fascia adulta. La crescita, però, si concentra nel Centro e nel Nord, mentre il Sud combatte con una perdita di mezzo milione di occupati dall'inizio della crisi.

"Il Mezzogiorno è da molti anni assente dalle priorità di policy - ha detto il presidente dell'Istat Giorgio Alleva - La dimensione del problema è tale che, se non si recupera il Mezzogiorno alla dimensioni di crescita e di sviluppo su cui si sta avviando il resto del Paese, sviluppo e crescita non potranno che essere penalizzati rispetto agli altri Paesi". E in questo contesto la Calabria e altre regioni meridionali come la Campania e la Basilicata, agli occhi degli analisti dell'Istituto di ricerca, rientrano a pieno titolo e per un gran numero di voci tra i "territori del disagio", presentando "forti criticità".

LE MACRO-AREE: Il rapporto suddivide l'Italia in categorie. Ci sono i centri urbani, che sono quelle che hanno il maggior numero di abitanti: 18 milioni, aumentati del 5,8% in dieci anni. Questi centri urbani in un primo gruppo di sistemi locali - su un totale di 7 - classificati sulla base della struttura demografica, della dinamica della popolazione e delle forme dell'insediamento residenziale soffrono più degli altri del divario Nord-Sud. Poi c'è "la città diffusa", che raccoglie 94 sistemi con una popolazione di circa 12 milioni di abitanti (+11% in dieci anni), caratterizzata da un modello "insediativo" che genera consistenti flussi giornalieri di pendolarismo. A seguire "il cuore verde", raggruppamento del centro-nord (circa 10 milioni di residenti), dove coesistono le aree montane dell'arco alpino, i distretti turistici dell'Italia centrale e delle località co-

stiare, le aree a forte connotazione storico-culturale e di produzioni agricole di qualità.

Si passa ai "territori del disagio", e qui si inizia a parlare di Calabria e delle altre regioni del sud, perché il gruppo include realtà come la conurbazione napoletana, l'area urbana di Palermo e alcuni sistemi dell'hinterland di Bari (oltre 4,8 milioni di abitanti). Poi "gli altri centri urbani meridionali", in cui compare Reggio Calabria con un totale complessivo di 4,7 milioni di abitanti, con una realtà caratterizzata da un mercato del lavoro con forti criticità e una complessiva staticità. Ancora, "l'altro Sud" (6,8 milioni), che nel Mezzogiorno esprime forti potenzialità, localizzato in aree non caratterizzate da eccessiva edificazione, elevato pregio naturalistico e ricco patrimonio storico-



Protesta dei lavoratori

La ripresa c'è ma non al Sud

Calabria, Campania e Basilicata sono ancora "territori del disagio"

culturale. Infine il Mezzogiorno interno, raggruppamento che secondo l'Istat è composto da 140 sistemi localizzati lungo l'Appennino tra l'interno del Lazio e la Lucania, ma anche in Calabria, Sicilia interna e Sardegna centrale. Quest'ultima categoria include territori che si stanno spopolando da decenni, con una popolazione essenzialmente anziana e un mercato del lavoro asfittico.

IL DIVARIO NORD-SUD: Il dato più ricorrente nelle analisi dell'Istituto di ricerca è l'assoluta disomogeneità di crescita e condizione fra Nord e Sud. "Le aree del Mezzogiorno - scrive l'Istat - si caratterizzano per una consolidata condizione di svantaggio legata alle condizioni di salute, alla carenza di servizi, al disagio economico, alle significative disuguaglianze sociali e alla scarsa integrazione degli stranieri residenti". Nel Mezzogiorno il reddito è più basso del 18 per cento rispetto alla media nazionale, nelle aree interne più povere la differenza sale al 30 per cento. Il che si riflette naturalmente nei consumi: le famiglie residenti al Sud spendono poco più del 70 per cento della media nel resto del Paese. Tanto che oltre un quarto della spesa nel Mezzogiorno è per i beni alimentari, di prima necessità: si arriva a quote del 28 per cento contro quote che nel Centro-Nord si fermano al 13 per cento per i livelli più alti. Infine la quota delle persone in cattive condizioni di salute è del 20 per cento al Sud e del 17,7 per cento nel Centro-Nord.

OCCUPAZIONE, MAGLIA NERA: I divari territoriali non accennano a diminuire: la crescita dell'occupazione riguarda soltanto il Centro-nord, mentre il Mezzogiorno accusa una perdita di mezzo milione di occupati dall'inizio della crisi (-9,0 per cento). Nel rapporto si specifica che nel Mezzogiorno ci sono 88 aree con bassa occupazione e con-

temporaneamente alta disoccupazione (per lo più in Sicilia e Calabria; fa parte di questo gruppo anche il sistema di Napoli). Nelle regioni meridionali, l'aumento dell'occupazione in Campania si concentra a Napoli e nei sistemi locali turistici della costiera amalfitana e delle isole; in Puglia a Bari e Brindisi; in Basilicata, Calabria e Sicilia in parte dei piccoli sistemi locali non specializzati, ma anche in quelli insistenti nei capoluoghi di provincia di Vibo Valentia, Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

LA PERIFERIA CULTURALE: Rientrano nel gruppo le aree con una bassa produzione culturale e uno scarso uso del patrimonio artistico. Questi territori concentrano solo il 3,9 per cento della popolazione e l'8,1 per cento della superficie e corrispondono ad aree del Paese scarsamente popolate e in tendenziale abbandono. Quasi la totalità dei sistemi locali (83,1 per cento) è localizzata nel Mezzogiorno e due terzi appartengono a solo tre regioni: Calabria, Sicilia e Sardegna (rispettivamente il 26,8, il 21,1 e il 19,3 per cento). Circa la metà - oltre a caratterizzarsi per il fatto che la cultura non ha una centralità nell'economia locale - non mette in mostra alcuna specializzazione economica, a conferma dell'incapacità di questi territori di attivare processi di sviluppo.

OMICIDI, RECORD IN CALABRIA: In cinque anni, dal 2009 al 2013, in Italia c'è stato un calo del 14,3% degli omicidi volontari e un aumento del 18% dei furti e del 22% di rapine. Nel 2013 sono stati commessi 502 omicidi volontari. Valori superiori alla media nazionale (0,83 per 100 mila abitanti) si riscontrano in Calabria (2,44 omicidi per 100 mila abitanti); inferiori in Valle d'Aosta, dove non si sono verificati omicidi, e in Veneto (0,24). Le donne sono oltre un terzo delle vittime di omicidio volonta-

rio e, nel 42,5% dei casi, a ucciderle è il partner o l'ex partner. Nel 2013 sono stati denunciati circa un milione e mezzo di furti e 44 mila rapine. Per entrambi si registra un aumento rilevante (18 e 22% rispettivamente nel quinquennio 2009-2013). Tra i furti aumentano del 67% quelli in abitazione. Nei grandi comuni i furti in abitazione crescono del 164% a Verona, del 136% a Bologna, del 126% a Bari, mentre gli aumenti minori si registrano a Napoli e Venezia. Aumentano del 45% i furti con destrezza, del 34% gli scippi, del 18% quelli negli esercizi commerciali. A Bologna, Milano, Venezia e Torino, seguite da Firenze, Roma e Genova, sono stati denunciati in misura maggiore i borseggi, mentre a Napoli, Catania e Bari gli scippi.

Al contrario, risultano in diminuzione i furti di veicoli, in particolare dei ciclomotori (-37%). Napoli ha il tasso più alto di rapine in strada (300 per 100 mila abitanti), che è circa il doppio rispetto a quelli di Milano, Torino e Catania (circa 150 rapine in strada ogni 100 mila abitanti). Tra le rapine risultano in fortissimo aumento quelle nelle abitazioni (+85%). Gli aumenti più consistenti si osservano a Bologna (+200%), Bari (+167%), Milano (+165%) e Palermo (+124). Nel 2013 l'incidenza più elevata si registra a Milano, seguono Palermo, Bari e Torino.

IL SUD CHESPERA: Esiste il Sud povero, depresso, poco sviluppato ma anche quello carico di potenzialità. Quello che l'Istat definisce "l'altro Sud". L'altro Sud è il raggruppamento del Mezzogiorno che esprime maggiori potenzialità. Il raggruppamento deriva dall'unione di due gruppi relativamente affini, ma a forte connotazione geografica: uno costituito da sistemi prevalentemente concentrati in Sardegna (la quasi totalità, inclusi quelli delle città capoluogo), nelle province meridionali della Puglia, nelle località marine delle due coste della provincia di Catanzaro e della Sicilia. L'altro gruppo è invece quasi esclusivamente composto da sistemi siciliani dell'entroterra etneo, pugliesi della Capitanata e della Calabria ionica. In un contesto demografico caratterizzato da forme di relazioni familiari tradizionali e con nuclei numerosi, gli indicatori di struttura della popolazione mostrano per questo secondo

gruppo una maggiore incidenza della popolazione molto giovane e un migliore indice di ricambio della popolazione attiva. Gli indicatori del mercato del lavoro del raggruppamento, pur comparativamente peggiori di quelli medi nazionali, con accentuazione delle criticità correlate in particolare a livelli della disoccupazione, appaiono per alcuni parametri migliori di quelli degli altri gruppi del Mezzogiorno: in particolare è più bassa la disoccupazione femminile e più elevata la quota degli imprenditori. Vi è poi una minoranza di sistemi locali (23 in tutta Italia, pari al 3,2 per cento del totale) che, pur avendo retto agli urti della crisi nell'intero periodo considerato, mostra segni di cedimento proprio nell'ultimo anno con una variazione negativa dell'occupazione fra il 2013 e il 2014. Questa tipologia virtuosa è pressoché assente nel Mezzogiorno salvo poche eccezioni fra cui l'area del Crotonese in Calabria (costituita dai sistemi locali di Crotone, Mesoraca, Pettilia Policastro e Sellia Marina) e tre sistemi locali della costa orientale della Sardegna (San Teodoro, Tortolì e Orosei).

Ma c'è
anche
l' "altro
Sud"
che spera

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 13

■ **“DIRTY SOCCER”** Polemica sull'intercettazione dell'ex dg del Potenza sulla partita degli azzurri nella città dei Sassi

Il «contentino» di Lotito al Matera

Nelle carte dell'inchiesta la delusione degli scommettitori sul Melfi: «Chiacchiere... Non lo fanno»

POTENZA - Il mondo del calcio si interroga sulle parole dell'ex direttore generale del Potenza sport club, Vittorio Galigani, intercettato al telefono col direttore sportivo del L'Aquila (ora in carcere). Le accuse al patron della Lazio e le insinuazioni sul «contentino» al Matera di Columella, blandito l'arrivo degli azzurri nel «suo» XXI Settembre. Intanto nel mirino dei pm di Catanzaro finiscono anche Salernitana e Benevento: proprio le due formazioni che hanno speso il sogno biancazzurro della promozione diretta in B.

Ci sono altre 5 partite sotto esame, una decina tra calciatori e dirigenti, e almeno tre nuove squadre, tra cui i granata di Claudio Lotito nel nuovo filone dell'operazione «dirty soccer».

Le perquisizioni «mirate» condotte durante il blitz nei confronti dei fermati hanno infatti messo nelle mani dei poliziotti decine di smartphone e tablet che, ad una prima verifica, avrebbero fornito conferme alle tesi della procura: quel «livello superiore» che secondo gli inquirenti sarebbe stato il vero obiettivo dell'associazione che aveva messo le mani sulla Lega Pro.

Le conversazioni su WhatsApp, in particolare, sarebbero piene di indicazioni relative a partite combinate su cui giocare. Ma gli uomini della squadra mobile di Catanzaro e dello Sco avrebbero trovato anche dei pizzini contenenti le quote delle partite, i nomi di alcune squadre e le modalità con cui gli indagati effettuavano le scommesse per evitare di concentrare somme troppe elevate sulle singole partite.

Con tanto di avvertenze per l'uso, del tipo: «se ci beccano ci arrestano». E così è stato.

Le prossime settimane saranno cruciali per quella parte dell'inchiesta che si sviluppa attorno alle partite - almeno cinque - che sono emerse nelle intercettazioni ma che gli inquirenti hanno tenuto fuori in cerca di riscontri come quelli che in effetti sarebbero saltati fuori dalle perquisizioni. Delle gare infatti avevano parlato alcuni degli indagati, dicendo di aver avuto notizie da soggetti terzi sulla possibilità di scommettere sugli incontri perché combinati.

Si tratterebbe di almeno una decina di soggetti, tra cui calciatori e dirigenti, alcuni dei quali in contatto con i fermati. E tre squadre: la Salernitana appunto ma anche il Benevento e l'Ascoli. Entrambe in Lega Pro: la prima nel girone C, dove si è



A sinistra Vittorio Galigani
A destra la partita della nazionale under 21 a novembre a Matera

piazzata alle spalle dei granata davanti al Matera: la seconda nel girone B. Ed entrambe sconfitte di recente nei play off per la serie B.

Intanto Salernitana e Benevento finiscono nel mirino degli investigatori

Le intercettazioni sul giro di calcio-scommesse trucate scoperte dagli agenti della mobile di Catanzaro si parla di risultati inaspettati, partite truccate e da combinare. Ma anche del sistema calcio nel suo complesso, in cui secondo Galigani tutto dipenderebbe dal patron di Lazio e Salernitana. Grazie al consenso raccolto in vari modi proprio tra le squadre di Lega Pro. Incluso il Matera («eh! poi dopo dopo il tuo amico di Matera ... gli ha dato il contentino ... per prendere i voti, gli fa andare la nazionale under 21 lì»). Quel Claudio Lotito, che ha respinto subito con forza ogni insinuazione, negando di sapere persino chi sia Vittorio Galigani.

E l'altra squadra lucana di Lega Pro? Del Melfi parla lo stesso manager abruzzese già intercettato con l'ex dg rossoblu, al telefono col magazziniere del Sant'Angelo di Romagna (anche lui agli arresti). Ma non riesce a nascondere la sua diffidenza, condita a delusione, sulle voci circolate alla vigilia della partita in casa col Barletta. «Una frega di chiacchiere», taglia corto. «Il Melfi non lo fanno».

I due scommettitori a caccia di colpi sicuri hanno dovuto ripiegare lontano dal Valerio.

lamato@uedi.it

IL COMMENTO

QUELLE FERITE NEL CALCIO

di **FAUSTO TAVERNITI**
segue dalla prima

di appassionati e tifosi.

La nuova inchiesta sul calcio-scommesse è l'ennesima violenza che il calcio subisce: questa volta attraverso la mano armata della criminalità.

Ancora la Magistratura è dovuta intervenire, con una operazione coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro che ha già portato ad oltre 70 indagati, una cinquantina di fermi tra calciatori, allenatori, dirigenti e presidenti di club, in 21 provincie italiane da nord a sud, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva, investendo i Campionati di Lega Pro e Serie D, ma nel mirino degli investigatori c'è anche la Serie B, con oltre 30 squadre coinvolte.

IL PATRON DELLA LAZIO

«Io vado avanti come un treno Pizzini? Non scherziamo»

«Io vado avanti come un treno, le bugie non mi interessano». Lo ha detto all'Ansa il presidente della Lazio Claudio Lotito, poco prima di andare in tribuna all'Olimpico, ieri sera, con il «rivale» politico Andrea Agnelli e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per la finale di Coppa Italia. «Io - tuona Lotito - parlo con i fatti: vado avanti sulla strada del lavoro e dei risultati, è evidente che sto cogliendo nel segno. Tutto queste bugie non mi interessano, rispondo alla mia coscienza». La Salernitana? I pizzini? Ma non scherziamo...

dobbiamo tutti (atleti, dirigenti, tifosi e anche giornalisti) ingaggiare una seria battaglia comune per isolare sempre più e denunciare i tentativi di inquinamento dello sport e del calcio in particolare.

Siamo il Paese che finalmente riconosce i reati contro l'ambien-

te come reati penali, allungando anche i tempi di prescrizione.

Quanto mai necessaria oggi la «tolleranza zero» anche per i reati che nel calcio e in altri sport minano l'impianto complessivo, partendo proprio da quanto disciplinato nell'articolo 1 del Codice di giustizia sportiva, laddove si parla della lealtà come principio fondamentale e imprescindibile.

L'idea del presidente Tavonchio di creare un «data base» per monitorare gli spostamenti dei soggetti che passano da una società a una società magari fallita o che hanno fatto

Fausto Taverniti

fallire per poi prenderne un'altra, potrebbe giovare al sistema calcio. Ma oggi sono i troppi interessi, economici soprattutto, che ruotano intorno al calcio ad aumentare i rischi e le tentazioni.

E' da escludere però (con opportuni distinguo) che gli oltre 200 mila dirigenti sportivi e le centinaia di migliaia di atleti e tesserati possano vedere offeso e cancellato il loro impegno e la seria professionalità profuse settimanalmente sui campi e nelle società. Ci sono nel nostro Paese società calcistiche piccole e grandi il cui lavoro si intreccia con l'educazione e la crescita dei giovani in famiglia e a scuola. Talvolta anche sostituendosi ad istituzioni distratte, quando non assenti.

C'è una risposta che mi ha particolarmente colpito in una recente inchiesta giornalistica di un programma di successo Rai, allorché il giornalista chiedeva se c'era qualcosa in quel tessuto sociale che ritenesse si potesse salvare, la risposta è stata secca e precisa: il

Crotone calcio!

Ecco si può e si deve partire da qui: dall'impegno della Figg e delle Leghe a favore dei ragazzi, delle società che investono (quasi senza scopo di lucro) sui nostri giovani. E' questo il miglior antidoto per favorire e creare una barriera culturale contro le connivenze e la criminalità, lavorando sui giovani, sul loro entusiasmo, senza alimentare soltanto i sogni economici ma costruendo regole e valori imprescindibili dentro e fuori dai campi di gioco.

Il rischio che si corre è quello di far crollare uno degli ultimi baluardi giovanili.

Insieme alle politiche a favore della famiglia e della scuola, va sostenuta fortemente quella della pratica sportiva, nel nostro Paese purtroppo intesa soltanto come tempo libero e per questo quasi abbandonata a se stessa. Non si deve neppure correre il rischio che un'inchiesta della Magistratura cancelli lo sport e il calcio in particolare in tante realtà del nostro Paese. E' accaduto in passato proprio a Potenza dove una Società che era stata in ballo anche per la Serie A, per anni è scomparsa vittima di uno scandalo calcistico-giudiziario, con tutte le difficoltà successive sino all'attuale possibilità di giocare, con merito, nei play off la Lega Pro.

Il calcio, quello vero, è invece scuola di vita oltre che di sport. Lo sanno bene le tante giovani promesse che in Basilicata hanno trovato vetrina nelle 19 edizioni del Torneo Scirea che si discuterà tra il 13 e il 20 giugno p.v. con la partecipazione di importanti club nazionali ed internazionali.



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

14

Lettere al Quotidiano

L'EQUIVOCO DEL 2019

di NINO CARELLA

SUONA STRANO l'invito di uno dei candidati sindaco a non parlare di Matera 2019 fino alla fine della campagna elettorale.

L'invito all'omertà su quella che è la pagina più luminosa del nostro futuro, cela forse il goffo tentativo di nascondere l'evidenza del merito del ruolo politico giocato nel conseguimento del titolo.

Certo Matera resta una città con problemi ordinari. Dalla raccolta rifiuti alla valorizzazione delle periferie. Ma sta per vivere una stagione irripetibile e straordinaria.

E forse però il frastuono di questa campagna elettorale ha coperto e messo in sordina l'importanza del momento storico che abbiamo vissuto martedì: i due sindaci delle due città

vincitrici, sono stati invitati dalla Commissione Europea a Bruxelles per accettare formalmente la nomina. Da ieri è iniziato quindi, per tutta la città, per tutta la Regione, il conto alla rovescia. Giusto quindi sottolinearlo in una serata solenne e non elettorale, come si conviene ad una Capitale della Cultura. Le polemiche di contorno del "vado/non vado" hanno al confronto, ben poco rilievo. Pazienza infatti se uno dei due sindaci, quello di Matera, è anche in corsa per la riconferma. La Storia, la nostra storia, non può fermarsi per ossequiare una campagna elettorale.

Ma è sul significato vero di questo appuntamento che mi pare ci sia un grosso equivoco. La nostra antica attitudine a piangerci addosso, amplificata strumentalmente proprio dalla campagna elettorale in corso, favorisce una lettura distorta anche da parte dei media nazionali meno attenti. Pronti ad interrogarsi su come abbia fatto a vincere, e come potrà gestire il suo ruolo, Matera, città priva di collegamenti significativi che possano supportare l'enorme afflusso di visitatori previsti.

Ma Matera sarà Capitale della Cultura nel 2019. Ed è senza collegamenti da secoli. Non abbiamo cioè vinto un premio alla carriera, per quello che siamo oggi, ma per quello che possiamo diventare domani. Viviamo quindi questa cosa come un'opportunità, non come un problema. Sta a noi saperla cogliere e farla fruttare.

Sono convinto infatti che una politica aperta e decisa, chiunque vinca la corsa elettorale, così come ci ha permesso di conseguire il titolo, ci permetterà di arrivare al 2019, approntando i necessari, opportuni e per certi aspetti inevitabili miglioramenti. Il 2019 infatti passerà. Ma la città, se saremo capaci, sarà migliore per molti e molti anni a venire.

DUE DIVERSE VISIONI DI MATERA

di VINCENZO VITI

segue dalla prima

in linguaggi e forme diversi: lei Direttore bravissimo di un quotidiano assai frequentato, io estensore di commenti e cultore di pensieri in libertà costretto a chiederle (ottenendole sempre) considerazione e ospitalità.

Mi turba tuttavia questa volta di non condividere il suo rutilante e schierato editoriale che, in coda, dopo un impietoso viaggio fra le rovine della politica si chiede perché Matera appaia divorata da una sindrome suicida e votata ormai ad un nichilismo privo di cultura e di prospettiva.

Eppure il Quotidiano è stato finora nel cuore di un dibattito spregiudicato che dovrebbe aver chiarito le ragioni per le quali la politica a Matera si era arresa rendendo impossibile la convergenza su un candidato che pure si era proposto (agli occhi del Mondo?) come il mattatore, il cavaliere solitario nella difficile e combattuta partita fra le aspiranti Capitali europee della cultura.

Lucia si dichiara sorpresa del fatto che sia stata posta in discussione una pretesa dinastia, pur a fronte di qualche merito che era (ed è) impossibile negare. Non considera forse la condizione di una città che, proprio per la valenza degli obiettivi al 2019, pretendeva che una candidatura così significativa si rimettesse assolutamente in gioco attraverso una consultazione preventiva orientata ad unire le forze in campo, magari a consolidarla e in pari tempo a rinfrescarla (diciamo così) un ritratto di famiglia un po' (?) usurato.

Lucia Serino peraltro non nasconde la drammatica apprensione ("stendiamo un velo pietoso") sullo stato "compressivo" del PD a Matera e altrove.

Ma non era questa una delle ragioni per le quali non è stato possibile pervenire ad una soluzione unitaria? Dobbiamo ancora ricercarne, a qualche giorno dalle elezioni, i motivi oltre quelli che si sono poi manifestati ad occhio nudo?

Era perciò del tutto naturale che quanti avevano scommesso sulla iniziativa di Pittella e sullo spirito iconoclasta del "renziismo" (non solo loro) non potessero mai acconsentire a subire forzature e difese blindate non solo di una candidatura (che nessuno di noi contestava sul piano perso-



nale) ma di un intero apparato gentilizio. Né potevano rinunciare a sollecitare le primarie non come "pretesto" (come Lucia sembra adombrare) ma come soluzione per recuperare consensi in libera uscita e ritrovare convergenze intorno a un'idea più tersa del potere e davvero più "trasparente" nelle pratiche a venire.

Ma se questo spiega perché un "altro PD" ha deciso di rompere le righe e di assumere una scelta libera, la ragione dell'ingresso di De Ruggieri in una contesa come questa non si può spiegare attribuendola a una istanza di potere uguale e contraria. La verità è che sono entrate in campo due diverse "visioni" della città, della sua realtà sociale e produttiva, quindi della cultura e della politica. E non si parli di deriva "elitaria" (che, insieme con l'età, è il mantra della più oziosa delle obiezioni alla candidatura di De Ruggieri). A meno che non si voglia ignorare che la lotta politica è destinata sempre a realizzare una drammatica selezione, nel senso che produce sia le élites che i clan. Sta poi al giudizio popolare orientare le scelte verso la migliore delle soluzioni sul tappeto. Ciò che è possibile avvenga anche in questa occasione.

Quanto al clima di rissa ed ai "vituperi", Lucia Serino ha ragione. Troppe offese nell'aria, mentre alcune verità vengono taciute o velate da prudenze verbali. Una città che ha vinto per la qualità di una storia civile irripetibile ed unica oltretutto per il lavoro di lunga lena di una buona classe dirigente, dovrebbe ricordare che ha doveri di civiltà ma anche obblighi di sincerità e di lealtà verso se stessa.

Un esempio? Ebbene, anche nel caso della dirigente dello Stato, apprezzata (perché no?) per il lavoro svolto nella gestione di un eccellente polo museale, che ha indossato nel twitt dal sen fuggito l'abito della "pasionaria", sarebbe stato istruttivo far prevalere, per costume liberale, lo stile volterriano: la difesa cioè, fino all'immolazione, del diritto di chiunque a manifestare passioni e preferenze.

Magari a fronte dell'opportunità che esse rimanessero confinate nel perimetro delle regole istituzionali e del riserbo personale.

Mi pare infine che sia mancata nell'appassionata riflessione di Lucia Serino una più accurata analisi politica su quel che è accaduto e che non potrebbe sfuggire ad un osservatorio puntuale qua-

le il suo.

Il PD non ha alleati, salvo qualche sostegno laterale e qualche spezzone della sinistra. Dov'è il centrosinistra, scompagnato in cinque anni di "tourbillon"? Davvero la sua dissoluzione è tutta imputabile all'eclisse della politica (?) o alla sua riduzione a mercato? Vi sarà pure una responsabilità nella gioiosa macchina inventata messa a punto e difesa ad oltranza per vincere e riprodursi secondo la vulgata pubblicitaria? Perché una parte, come si vedrà non residuale, del PD, i socialisti e quel che rimane del centrosinistra sono con De Ruggieri? Per effetto di quali promesse di potere o per pura schizofrenia? O non invece per scelte che hanno individuato in una dimensione civica e progettuale (magari postpolitica) e su una piattaforma di riformismo popolare un'occasione per costruire quel percorso di rinnovamento su cui la città possa ritrovare ragioni più vere e unificanti?

Con un PD chiamato a liberarsi dalle incrostazioni e a ritrovare il senso di una missione generosa e inclusiva al servizio della comunità materana?

Ormai il dado è tratto. Le vere primarie avranno il loro libero e plenario svolgimento il 31 di maggio e forse il loro epilogo il 14 di giugno. Saranno la prova della verità in una città che, lo si voglia o no, si proporrà come il laboratorio per la costruzione di un nuovo campo di valori e per l'avvio di una dialettica vera fra il Governo cittadino ed una chiara Opposizione in un consiglio comunale che aveva smarrito negli ultimi tempi ogni relazione fra chiare identità politiche nella melassa di un trasformismo senza regole. E saprà farlo anche per le scelte che De Ruggieri, se avrà ragione, dovrà necessariamente compiere costruendo intorno al progetto di Matera 2019 una maggioranza coerente, selezionata dal merito e dai valori che torneranno ad essere il vero criterio discriminante, il punto più alto di coagulo e di distinzione: il principio insomma di una nuova storia. Un esito più "renziano" di questo, chi l'avrebbe previsto? Nemmeno Renzi, immagino, che pure è un produttore di eventi e un narratore di storie imponibili ma suggestive che sono il sale della turpolitica.

Non so se i renziani della prima e dell'ultima ora (categoria ancora in attesa di regolazione) se ne siano accorti. Ma non c'è più tempo. Grazie, Lucia, e arrivederci.

**il Quotidiano** del SudGIA CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**
CONDIRETTORE PER LA BASILICATA **Lucia Serino**
CONDIRETTORE PER LA CAMPANIA **Gianni Festa**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.
SEDE LEGALE: via Annarumma, 39/A 83100 Avellino
PRESIDENTE **Gianni Festa**

STAMPA: RSB srl - Castrolibero (CS) - Via L. Da Vinci, 53



Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di mercoledì 20 maggio è stata di 17.388 copie
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.Pubblicità Campania: Strategie srl
Sede: via Aldo Fim, 10 - 83100 Avellino
Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154Pubblicità Calabria e Basilicata: Publifast srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:

Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386
Catanzaro - Tel. e fax 0961.701540
Vibo Valentia - Tel. e fax 0963.43006
Potenza - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797
Matera - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C.s.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banco di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 0088 2475 6600 0000 0106 979
Per informazioni **0984.852828**

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

15

Basilicata

■ L'ampliamento della Ss 99 avrebbe di fatto isolato decine di aziende della zona **Presidente, vogliamo lavorare** *Lettera-appello a Mattarella di un imprenditore di Matera*

MATERA - Scrive al presidente Mattarella per rivendicare il diritto a proseguire la sua attività. Emanuele Paolicelli, ebasta che da 50 anni produce mobili da cucina nella più antica area industriale di Matera, racconta al capo dello Stato la sua vicenda: «63 dipendenti e un fatturato importante, oggi ridotto del 50%, Lady Cucine è una delle imprese che rischiano di chiudere per colpa dell'ampliamento della strada da 2 a 4 corsie». La strada in questione è la Ss 99 Matera-Altamura. L'imprenditore critica l'Anas «che, realizzando il progetto redatto dal Comune di Matera per il 3° lotto, ha intercluso l'accesso alle aziende mettendo a repentaglio il futuro di centinaia di famiglie di operai e impiegati. La chiusura della strada, ovviamente, non danneggia solo la mia azienda; sono una decina le imprese che la mancanza di adeguate planimetrie sta man mano privando dei propri clienti per la difficoltà di essere raggiunte».

Di qui l'amarezza di Paolicelli per il futuro, un sentimento di rabbia e impotenza parzialmente alleviato dopo il



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

discorso del presidente in occasione del Primo Maggio, discorso «improntato a un vero e proprio incoraggiamento a non lasciarsi andare». L'imprenditore, ormai in pensione, ha messo «da parte la rassegnazione», come anche i suoi figli, che «hanno reagito al problema lavorando di più».

Intanto, si sono susseguite

riunioni in Prefettura con l'associazione di categoria (Confa) ma nulla hanno smosso nei vertici Anas, la cui risposta è stata appaltare e realizzare un progetto del Comune «che assurdamente non prevedeva le planimetrie di accesso alle aziende». Gli effetti sono stati naturalmente negativi su «una zona industriale storica, nata negli anni Cinquanta,

molto ambita perché collocata lungo la strada statale per Bari, che ha dato lavoro a migliaia di famiglie, che come altre ha combattuto contro la crisi economica, subisce adesso il colpo di grazia».

Alla missiva viene allegata una copia del progetto iniziale e poi «inspiegabilmente modificato in fase di redazione del progetto definitivo e di quello esecutivo». La soluzione suggerita agli imprenditori è chiedere all'Anas di predisporre un nuovo progetto per il completamento della viabilità del 3° lotto della Ss 99. «Credo che la dignità di zona industriale-commerciale dell'area ci dia tutto il diritto di chiedere ciò. L'alternativa è morire a poco a poco di asfissia».

Paolicelli chiede infine a Mattarella di «sapere chi è responsabile di tutto ciò» e «come mai il Compartimento Anas di Basilicata non dialoga con quello di Puglia per una strada che interessa entrambi; vorrei - continua il 75enne imprenditore materano - che Lei ci aiuti a far sì che questa zona produttiva rinasca; chissà quante famiglie La benediranno».

IN BREVE

LA DENUNCIA DI ROSA

Sanità: svista o scelta?

«LODEVOLE la mozione del consigliere Polese, approvata dal Consiglio regionale, sul progetto alla medicina narrativa. Ma leggendo il testo, sorgono non pochi dubbi sulle reali finalità della stessa. Il Consiglio ha impegna-



to la Giunta, da un lato, a valorizzare le attività del laboratorio di Medicina Narrativa dell'Ospedale S. Carlo di Potenza e dall'altro ad erogare contributi economici e culturali senza precisarne i destinatari e borse di studio per figure non presenti nella sanità pubblica». E' quanto afferma il capogruppo di Lb-Fdi, Gianni Rosa, per il quale «nel caso delle borse di studio dal testo della mozione, il destinatario pare, ma speriamo di sbagliarci, sia già individuato: "l'antropologia culturale". Solo una svista o già una scelta? «Sembra proprio che la politica della "rivoluzione" proprio non riesca a evitare di ingersersi nella Sanità pur di fare contento qualche amico».

SCELTA CIVICA

Ecco i 21 responsabili

LA DIREZIONE regionale di Scelta Civica per l'Italia ha assegnato gli incarichi regionali così suddivisi: integrazione sociale Larry Adeyanju, istruzione Margherita Nino, cultura Francesco Calabrese, Commercio Ingrid Agelli, artigianato Lucia Pace, aree rurali e campagne Rocco Zaccagnino, affari istituzionali e servizi Tiziana Caprigione, sport Vincenzo Nigro, enti locali, Franco Fiore, energia, gestione del territorio Mario Pepe, questioni parità di genere Angela Cillo, ambiente Mario Grosso, questione giovanile Michele Crisci, stampa e relazioni esterne, Francesco Menonna, anziani, Nicola Larocca, rapporti con il volontariato Gerardo Marino, sanità Luigi De Trana, turismo Rossella Covucci, economia e finanza Vincenzo Mancino, libere professioni Maria Pia Basso, industria e imprenditoria Enrico Musa, previdenza sociale Antonio Autunno.

Sono stati coinvolti 400 istituti della regione **Tre giorni dedicati alla lettura e all'inglese**

CIRCA 4500 studenti della Basilicata hanno partecipato al programma Read On! per lo studio della lingua inglese. Tre giorni in Basilicata dedicati al progetto svolto in collaborazione con l'Ambasciata Britannica, il British Council e la Oxford University Press, promosso e sostenuto da Shell Italia.

Il progetto svolto in collaborazione con l'Ambasciata britannica, il British Council e la Oxford University Press, in Basilicata è promosso e sostenuto da Shell Italia.

In Basilicata hanno aderito al programma 397 scuole, delle province sia di Potenza che di Matera, con 4.457 alunni lucani, sul totale degli oltre 15 mila studenti che in Italia hanno partecipato al programma. Nel mese di settembre anche l'Università degli studi della Basilicata aderirà al programma Read On!.

cerimonia finale dell'edizione 2015 di Read On! Basilicata si è tenuta a Matera e Grumento Nova: sono stati momenti di festa in cui gli studenti delle scuole, che hanno partecipato al programma, hanno presentato i loro lavori in inglese, manifestando entusiasmo e curiosità e condividendo il proprio sapere e un pizzico di fierezza per essere stati dei bravi lettori durante tutto l'anno. Alla manifestazione ha partecipato l'Ambasciatore Britannico in Italia Christopher Prentice.

Inoltre, nel comune di Viggiano, presso la biblioteca del paese, è stato inaugurato un "English Corner", spazio che mette a disposizione 1000 libri in inglese, con diverso grado di difficoltà, di cui tutti i cittadini potranno usufruire gratuitamente per imparare o perfezionare il proprio inglese. Altri english corner, nel corso dell'anno, saranno avviati anche in altri paesi della Basilicata.

«La lettura di un bel libro - ha dichiarato Nina Prentice,

docente di inglese e specialista nella pedagogia della lettura estensiva - ci consente di arricchire le nostre conoscenze, di sognare, di viaggiare verso mondi e realtà a noi sconosciute. Un viaggio, quello che farete con Read On!, che vi consentirà di arricchire la vostra padronanza della lingua e vi renderà più forti".

«In un percorso di crescita personale e professionale, oltreché culturale, l'approfondita conoscenza della lingua inglese rappresenta uno strumento di successo e di competitività per i giovani che vivono in un mondo in cui lo scambio di conoscenze e di movimenti non ha confini nazionali - ha dichiarato Tom Kjolberg, Direttore Commerciale di Shell Italia E&P - La conoscenza di questa lingua



Un momento della manifestazione con gli studenti

ci aiuta ad abbattere le barriere comunicative tra persone di nazionalità diverse e contribuisce ad arricchire il nostro bagaglio culturale. In questi giorni è stato davvero bello notare la passione e l'entusiasmo dei tanti ragazzi, oltre 4000 coinvolti nel programma Read On! A loro auguro di trovare sempre il giusto entusiasmo per continuare in questo percorso che lega la lettura, e la lettura in inglese, alla propria crescita personale e professionale».

**SOGIN**
Società Gestione
Impianti Nucleari
per Azioni

Estratto Avviso di Bando

Si rende noto che la SOGIN S.p.A., con sede in Roma, Via Torino n. 6, ha indetto un bando di gara ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., mediante procedura aperta per l'affidamento dell'ordine quadro per servizi di ingegneria multidisciplinare. Riferimento: D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. - CIG: 02091201FE. IMPORTO PRESUNTO: EUR 4.365.500,00 per servizio di ingegneria, di cui 324.000,00 per trasferire, non soggette a ribasso d'asta, IVA inclusa, come indicato all'art. 3 del disciplinare di gara, l'importo degli oneri per la sicurezza a pari a zero. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: a pena di esclusione entro il 16.06.2015 ore 12:00. APERTURA DELLE OFFERTE: prima seduta pubblica il 16.06.2015 ore 10:00, presso la sede SOGIN S.p.A. di Roma. Tutte le informazioni ai fini della partecipazione alla gara sono indicate nel disciplinare di gara e relativi allegati che sono pubblicati sul sito www.oggin.it librandi di gara. Le spese di pubblicazione sono a carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 49, comma 7 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Il bando è stato specificato per la pubblicazione alla GUUE in data 07.05.2015 e pubblicato sulla GUUE 2015/S 091-164480.

Il Direttore DVC: Dott. Luca Cittadini

AVVISO PER PROCEDURA DI VENDITA AD EVIDENZA PUBBLICA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA

Si rende noto che in esecuzione della delibera dell'Amministratore Unico n. 67 del 22/12/2014, oltre che degli articoli 41, n° 1, e da 66 ad 88 del R.D. 23.05.1924, n° 827, il giorno 21 Luglio 2015 dalle ore 9:30 presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede dell'A.T.E.R. di Potenza, Via Manhes 33, si procederà alla vendita mediante procedura ad evidenza pubblica di beni immobili di proprietà dell'Azienda al miglior offerente rispetto al prezzo a base di offerta. L'elenco degli immobili, completo delle caratteristiche tecniche e dimensionali, i requisiti, le modalità di partecipazione e la documentazione sono riportati nell'avviso integrale di gara pubblicato all'albo dell'azienda e reperibile sul sito www.atertepotenza.it sezione bandi, concorsi e avvisi.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 20 Luglio 2015, l'apertura delle stesse avverrà, in seduta aperta al pubblico e presieduta dal Direttore dell'Azienda o da un suo delegato, il giorno 21 Luglio 2015 dalle ore 9:30, presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede aziendale.

L'Amministratore Unico Domenico ESPOSITO

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

16

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it



Siglato un accordo fra i due Atenei. In particolare saranno studiate le tematiche ambientali L'Unibas chiama il Kazakistan

Da settembre un corso di laurea internazionale in "Geosciences and Georesources"

POTENZA - L'Università degli Studi di Basilicata si dimostra sempre più aperta alla collaborazione con realtà accademiche internazionali.

L'obiettivo principale è l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze. Acquisire professionalità specifiche oggi è possibile grazie all'interazione tra gli Atenei di tutto il Mondo.

Apprendere all'esterno e riportare all'interno del proprio territorio un bagaglio di competenze di alto profilo, è un valore aggiunto non solo dal punto di vista lavorativo ma contribuisce a estendere in contesti distanti e differenti l'immagine della Basilicata.

La consegna del sigillo in ceramica calvesse dell'Università di Basilicata ai docenti universitari della Kazakh British Technical University con sede ad Almaty nel Sud-Este del Kazakistan, è l'atto simbolico che ufficializza l'accordo tra l'ateneo lucano e quello kazako per l'avvio di un corso di laurea magistrale in "Geosciences and Georesources".

L'accordo è stato siglato ieri a Potenza nel corso di un incontro tra la rettore dell'Unibas, Aurelia Sole, il responsabile del corso per l'Ateneo lucano, Giacomo Prosser, il rettore della Kbtu, Iskander Beissembetov, e il direttore della Facoltà di "Oil and Gas Industry", Zaur Bekmukhametova.

Durante una conferenza stampa nella Sala degli Atti Accademici dell'Unibas, la delegazione di docenti universitari del Kazakistan e la rettore dell'Ateneo lucano hanno illustrato le peculiarità del nuovo corso di studi che partirà da settembre.

Il percorso magistrale sarà articolato in due curricula: in "Petroleum Geology" presso la Kazakh British Technical University e in "Environmental Geology" nell'Università di Basilicata.

«Grazie a questo accordo svilupperemo maggiori sinergie nell'ambito di settori di spicco quali le georisorse, l'ecologia e l'informatica - spiega Aurelia Sole - i nostri studenti avranno la possibilità di studiare in un Paese che è considerato il più importante produttore di energia dell'Asia Centrale. È nostro interesse sviluppare e consolidare anche rapporti di ricerca nel campo della sostenibilità ambientale. Conoscenza, competenza e consapevolezza sono strumenti indispensabili per affrontare i problemi. Fornire le chiavi di accesso a un sapere importante per il mondo del lavoro è un nostro dovere».

Il rettore Beissembetov ha evidenziato «l'importanza della condivisione delle conoscenze tecniche e delle eccellenze dei due Atenei, per un percorso scientifico della massima importanza per il settore delle estrazioni, che avrà un effetto altamente positivo anche per l'occupazione degli studenti».

I docenti kazaki, in visita in Basilicata sino al 22 maggio, avranno modo di visitare le aule e i laboratori dell'Unibas e di vedere dal vivo Matera. Conciliare utile e dilettevole è d'obbligo soprattutto se di mezzo c'è la Capitale della cultura per il 2019.

Angela Salvatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma ufficiale dell'accordo tra i due Atenei (Foto Mattiacci)

Presentato il Bilancio sociale dell'Inps del 2014 «Una dinamica produttiva debole» E crescono le invalidità civili

POTENZA - Nel 2014 in Basilicata le invalidità civili sono state circa undicimila (e ventimila le indennità) con un incremento dell'un per cento rispetto all'anno precedente, mentre quelle per i dipendenti pubblici sono state circa 29 mila: per quanto riguarda invece le gestioni private, sono state circa 181 mila con un aumento dell'1,28 per cento.

Sono alcuni dei dati contenuti nel "Bilancio sociale 2014" dell'Inps, presentato ieri a Potenza nel corso di un convegno. Le cifre rientrano in un quadro complessivo che vede «la dinamica produttiva in Basilicata ancora debole»: sono stati 12.152 mila, infatti, i lavoratori che hanno beneficiato nel 2014 dell'indennità di disoccupazione (12.515 nel 2013). Per il presidente del Comitato regionale del-



Un momento dell'incontro

l'Inps, Nicola Allegretti, «si registra una lieve decremento delle pensioni di anzianità e un lieve aumento di quelle assistenziali, per questo motivo è necessaria una rivisitazione della legge Fornero, e dal punto di vista macroeconomico, i dati ci dicono che la Basilicata è ancora nella crisi economica che

attanaglia il Paese, e lo dimostra il dato stabile della Cassa integrazione».

Dal rapporto emerge inoltre che l'attività della sede regionale dell'Inps «risulta la prima, in Italia, per quel che riguarda l'andamento della qualità»: è stato quindi «confermato il trend che vede da anni - è scritto nel documento - la regione in costante aumento dei valori di qualità, in stretta simbiosi con gli eccellenti risultati per quel che riguarda la produttività».

Il tema «di fondo» ha spiegato il direttore regionale dell'Inps, Antonio D'Agro - è quello di ricercare una valutazione del nostro operato non dal punto di vista "interno", ma sulla base della qualità percepita dai nostri utenti, evidenziando poi che «allo stato attuale nessuna sede lucana sarà chiusa».

NOMINE

Suanno è il vice
Camera
Commercio
Organigramma
completo



Il presidente Somma

POTENZA - Giuseppe Suanno è il nuovo vicepresidente della Camera di commercio di Potenza. Si completa così l'organigramma della Camera di Commercio di Potenza, con l'elezione a vicepresidente di Giuseppe Suanno (nominato nel consiglio camerale in rappresentanza del settore Cooperativo).

Rinnovato anche il consiglio di amministrazione dell'azienda speciale Forim, che avrà come presidente Antonio Sonnessa. Nel Cda siederanno Michele Somma, Antonietta Botta, Michele Pepe e Margherita Perretti.

E i primi positivi commenti si registrano. «La condivisione del progetto e del percorso di rinnovamento della Camera di Commercio di Potenza, da parte della maggioranza del mondo imprenditoriale - afferma in una nota Alleanza delle Cooperative Italiane di Basilicata - ha portato a una composizione della Giunta equilibrata e rappresentativa delle varie istanze della realtà economica territoriale. È un presupposto fondamentale perché, in un periodo complesso e delicato come quello attuale, l'ente camerale possa lavorare nel migliore dei modi per raggiungere obiettivi di rilievo per le imprese e per l'intera società lucana».

L'ALLARME

Rating di legalità attribuito solo a quattro aziende lucane

POTENZA - La Confcommercio Imprese per l'Italia di Potenza ha evidenziato che dal 2 gennaio 2013 al 15 maggio 2015, solo a 4 aziende lucane su 465 complessive, sia stato attribuito il "rating di legalità", previsto dal regolamento dell'Autorità Garante della Concorrenza. Lo evidenzia un'indagine condotta da Asseprim, associazione dei servizi professionali per le imprese, sul sistema che garantisce una corsia preferenziale nelle gare d'appalto e nell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati. A questo proposito, Confcommercio Imprese per l'Italia - sottolinea il presidente di Potenza Fausto De Mare (in foto) - ha presentato un progetto affinché possa essere contemplata l'adesione delle aziende e il relativo riconoscimento ai fini dell'attribuzione del rating di legalità, dal regolamento dell'Autorità Garante della Concorrenza. Lo sforzo è finalizzato a trovare procedure calzanti rispetto alle attività e alle caratteristiche delle aziende del terziario.



Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

Potenza | 17

La buona scuola siete voi

Rigore e senso d'appartenenza

Il Liceo classico "Quinto Orazio Flacco" e il suo pesante carico di storia

POTENZA - E' la scuola più antica di Potenza, con ben 150 anni di storia sulle spalle. Quella nella quale si è formata buona parte della nostra classe dirigente, non solo politica ma anche amministrativa, medica e imprenditoriale.

Perché il Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" offre «una formazione culturale di base molto solida. Ma anche molto ampia, tanto che noi stiamo avendo lusinghieri risultati per i nostri diplomati soprattutto in ambito medico-scientifico».

Silvana Gracco, dirigente scolastico da tre anni, non può che andare fiera di questo istituto che, il prossimo anno, ospiterà circa 750 studenti. Ragazzi che si iscrivono a questa scuola consapevoli che qui non si scherza: «Noi abbiamo la fama di essere la scuola del rigore. E non siamo noi a dirlo. Siamo aperti a tutti, ma i ragazzi devono avere la consapevolezza che chi si iscrive al Liceo classico dovrà affrontare un percorso molto impegnativo».

Il Liceo classico resta ancora una delle prime scelte. Nonostante gli indubbi sacrifici da fare lungo il percorso di studi. Nonostante questa sia l'era digitale e gli studi classici - così si dice - possano sembrare fuori moda. Ma è fuori moda avere una solida cultura? E' fuori moda ritrovare ogni giorno il senso della pro-



Silvana Gracco



Una delle tante foto storiche che si possono vedere sul gruppo Fb per i 150 anni del Classico



pria identità, della nostra storia?

Evidentemente no. E il numero degli studenti del "Quinto Orazio Flacco" sempre molto alto sembra essere la dimostrazione.

Però attenzione: «Non è assolutamente vero che questa è la scuola dei ricchi. Certo è vero che molte fami-

glie benestanti della città scelgono questa scuola per i loro figli. Ma è altrettanto vero che più del 40% dei nostri studenti è pendolare, viene dai paesi vicini. E qui l'unica cosa che distingue uno studente da un altro è l'impegno e la voglia di imparare e di studiare. Del resto io stessa sono la dimo-

strazione che se ci si impegna si va avanti: le mie origini sono modeste, ma questo non è stato un ostacolo».

Impegno è una parola che pesa qui al "Quinto Orazio Flacco". L'impegno negli studi è essenziale. Ma c'è anche l'impegno a rispettare le regole e l'autorità. «Devo

dire - spiega Gracco - che tutto sommato i nostri ragazzi hanno un senso civico molto alto. Però può capitare di fare qualche danno alla struttura, si tratta sempre di ragazzi». Ma poi, senza proteste e con la collaborazione delle famiglie, chi rompe paga.

Lo stabile, da pochi anni

ricsegnato al Liceo, è stato ristrutturato completamente dalla Provincia. Non è stato facile per l'Ente reperire i fondi, ma con grande determinazione e spulciando tra bandi vari, si è riusciti in questo risultato. E oggi il "Quinto Orazio Flacco" può vantare oggi una bellissima Aula magna («molto spartana, anche per evitare lavori futuri di manutenzione»), palestre e aule spaziose. Certo ci sono tante scale e, infatti, è stato necessario poi intervenire con una passerella per permettere agli studenti disabili di muoversi liberamente al primo piano. C'è un laboratorio informatico, realizzato grazie all'aiuto concreto delle famiglie.

E «ci sono docenti preparati - spiega Gracco - che lavorano moltissimo. Del resto tutto quello che noi facciamo è per i ragazzi. Dalle risorse economiche a quelle umane: tutto viene speso per la loro crescita. Per esempio abbiamo avviato anche dei corsi di preparazione ai test d'ingresso all'Università che, per fortuna, quest'anno si terranno a settembre e non prima dell'esame di Maturità, come successo in passato».

Un lavoro attorno agli studenti che lascia segni indelebili. E il senso d'appartenenza dei liceali degli anni passati dimostra che il lavoro fatto ha dato i suoi frutti.

Antonella Giacommo

Un gruppo Fb per celebrare i 150 anni dell'Istituto

Gli ex studenti ricordano e si scambiano foto di classe

POTENZA - L'appartenenza al Liceo è una cosa quasi commovente. Nel gruppo aperto su Facebook per celebrare i 150 anni del "Quinto Orazio Flacco" si possono ritrovare bellissime foto del passato e del presente, ma anche messaggi e ricordi dei tanti ex ragazzi che hanno frequentato quelle aule.

«E' tangibile - dice Gracco - l'affetto che circonda questa scuola. Noi abbiamo sempre potuto contare, infatti, sulla grande disponibilità di tutti, dalle istituzioni alle famiglie. E nei festeggiamenti per i 150 anni della scuola questo affetto e questa disponibilità sono stati tangibili. Il Comune di Potenza, nonostante le difficoltà economiche ormai note, ci ha garantito l'affissione dei manifesti a prezzi ridotti. La Provincia ci ha messo a disposizione le risorse umane, mentre un sostegno economico è stato garantito dalla Regione, attraverso l'acquisto delle copie dell'Annuario celebrativo. Indubbiamente questa scuola gode di un grande rispetto e di molta atten-



Foto di classe risalente all'Anno scolastico 1974-1975

zione». E l'affetto è soprattutto quello dei suoi ex ragazzi. Quelli che dopo cinque anni «di lacrime e sangue» si ritrovano poi fuori capaci di affrontare la sfida universitaria.

Perché è chiaro che chi sceglie questo indirizzo non ha intenzione di fermarsi al diploma, vuole proseguire il suo percorso. Oggi il corso di studi del Liceo classico prevede un maggiore approfondimento della Matematica e un potenziamento delle Scien-

ze, ma sempre finalizzato all'Università. «Dove poi si arriva avendo gli strumenti per affrontare le nuove sfide».

Il rigore, quindi, si giustifica con la consapevolezza che «il proprio percorso di studio è come la preparazione a una maratona. Non è che ti svegli la mattina e prendi 100. Per arrivare a determinati risultati ci vogliono impegno e sacrificio». E chi sceglie questa scuola senza dubbio lo mette in conto.

a.giacommo@luedi.it



Evento Forum Tematico

Centro Congressi - Park Hotel - Potenza
22 maggio 2015 - ore 16.00

**Riequilibrio territoriale
del Fabbisogno Assistenziale
della Riabilitazione minimale - FKT
in Regione Basilicata
tra LEA, Tetti di spesa,
Appropriatezza e Qualità dei Servizi**

Evento organizzato da

ASPAT Basilicata
Associazione Sanità Privata
Accreditata Territoriale

Via Marconi, 22 - 85024 Lavello (PZ)
Tel. 0972 83 561 - Fax 0972 200 493
e-mail: aspatbasilicata@gmail.com
www.aspatbasilicata.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

20 | Potenza e provincia

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

■ MELFI Nuovo incontro il 18 giugno. Il Comitato attacca l'Agenzia per l'ambiente “Rimandato” il piano di bonifica

La società Fenice ha presentato il documento: sono ancora molte le perplessità

MELFI - Analisi di Arpab arrivati in ritardo, dubbi da parte di Provincia e Comune di Melfi. Insomma la presentazione del nuovo piano di bonifica da parte di Fenice, o come si chiama adesso “Rendina Ambiente” ha bisogno di essere ancora valutato e le parti si incontreranno il 18 giugno prossimo per avere un quadro più chiaro sulla questione.

Intanto non mancano le polemiche scoppiate proprio durante l'incontro.

**Valvano:
“Ennesima
disfunzione
di Arpab”**

«Al termine della Conferenza di Servizi sul progetto di bonifica del sito contaminato dell'inceneritore ex Fenice - ha detto il sindaco Livio Valvano - ravviso l'urgente necessità di un raccordo con la Regione nel tentativo di superare l'ennesima disfunzione-ritardo prodotto dai tecnici di Arpab. Per questo, insieme al sindaco di Lavello, chiederemo al Presidente della Giunta Regionale un incontro urgente, con il direttore di Arpab, per valutare l'adozione di ogni provvedimento utile per superare le difficoltà operative di Arpab che alla fine consentono al soggetto obbligato, cioè il gestore dell'inceneritore



L'ex Fenice, ora Rendina Ambiente a San Nicola di Melfi

che ha prodotto la contaminazione ambientale, di poter dilazionare ulteriormente gli investimenti necessari a bonificare suolo e falda acquifera».

«Dopo la inutile vertenza giudiziaria promossa da Fenice sul progetto di bonifica, conclusasi con il Consiglio di Stato che ha confermato la bocciatura decisa dalla Giunta Municipale di Melfi del primo progetto di bonifica, giudicato insufficiente dalla Conferenza di servizi, - conclude il sindaco di Melfi - la pubblica amministrazione deve

fare di tutto per accorciare i tempi».

Più dura la posizione del Comitato diritto alla Salute che punta il dito contro l'Arpab.

«E' inaccettabile assistere a scene come quelle viste a Melfi in sede di conferenza di servizi su Fenice-Edf - scrive il Comitato - La seduta del 19 maggio, era stata rinviata già un mese fa per dare tempo all'Arpab per produrre le certificazioni necessarie e propedeutiche alla bonifica del sito. Invece solo il giorno prima (18 maggio) è

pervenuta agli altri Enti una comunicazione di Arpab in merito alla questione».

«Alla domanda del consulente del Comune di Melfi circa la metodologia utilizzata e circa le discrepanze rilevate tra i dati di Arpab e quelli di Fenice, la risposta del funzionario Arpab è stata: “non posso rispondere perché non so come ha proceduto il laboratorio chimico” scuotendosi con i rappresentanti degli altri enti per i ritardi nell'invio della comunicazione attribuendone la causa all'eccesso di lavoro a cui sono sottoposti gli uffici. Arpab, però, il 24 marzo scorso ha trovato il tempo di sedersi al tavolo con Fenice-Edf per stabilire insieme che le analisi fatte - in contraddittorio - andavano bene!»

E sul piano presentato da Rendina Ambiente il Comitato ha aggiunto che «nel corso della presentazione, si è parlato spesso di “sperimentazione” e, a detta di chi ha relazionato, tutto dovrebbe andare secondo le aspettative. La nostra impressione è che manchi un “piano B”. Cosa fare nel caso in cui i test dovessero dare esiti negativi?»

«Mentre da una parte si registra una maggiore attenzione dei tecnici di Comune, Provincia e Regione, dobbiamo purtroppo registrare le carenze di

Arpab che a questo punto chiediamo venga sostituita da altro Ente capace di certificare e di seguire con maggiore attenzione la questione inquinamento San Nicola di Melfi».

Sul fronte politico dopo l'approvazione della mozione presentata da Leggieri in Consiglio regionale, si registra la posizione di Gianni Rosa. «Il 19 marzo scorso, - recita una nota - noi abbiamo presentato un'interrogazione al Presidente della Giunta proprio per conoscere lo stato di applicazione di tale deliberato e l'attività del Tavolo. Ovviamente non abbiamo ricevuto ancora risposta».

«E possiamo affermare, quasi con certezza, che quando la Giunta avrà la bontà di risponderci lo farà in modo vago ed indistinto. Del resto, ieri, Pittella, durante la discussione per l'approvazione della mozione del Movimento 5 Stelle, è caduto dalle nuvole».

«Prima ha detto di non conoscere la mozione (cosa che ultimamente gli accade spesso), poi ha dato il suo assenso. Questo atteggiamento, da parte del Governatore, è da biasimare visto che il tema della tutela ambientale e della salute è questione cogente specialmente in una Regione come la nostra, in cui il sistema dei controlli fa acqua da tutte le parti».



ROTTAMATORI DI TUTTA ITALIA UNITEVI



8.500€
CON FORMULA
SUPERROTTAMAZIONE

**SU TUTTA LA GAMMA LANCIA E FIAT, HAI 2.000 EURO DI INCENTIVO ROTTAMAZIONE.
IN PIÙ, CON FORMULA SUPERROTTAMAZIONE, YPSILON È TUA A 8.500 EURO, CON 5 PORTE E CLIMA.**

MAGGIO
E L'ULTIMO MESE
PER
ROTTAMARE

Iniziativa valida fino al 31 Maggio 2015 con il contributo Lancia e dei Concessionari. Ypsilon Elefantino 1.2 69CV bz - prezzo promo € 8.500 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di rottamazione e dell'adesione al finanziamento Super Rottamazione Es. fin.: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 165, Imp. Tot. Credito € 9.763 (inclusi SavaDna € 200 e Prestito Protetto facoltativo per € 746,52, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 1.871, Imp. Tot. Dovuto € 11.901, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 9,06%. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Salvo approvazione FCA BANK.

www.lancia.it

Le Concessionarie Lancia:

AUTOELITE

Viale del Basento 22/A Potenza - tel. 0971.54577

MAFFEI - SILVER CAR

Contrada Quartarella 16 Matera - tel. 0835.268161

Via della Chimica 8 Potenza - tel. 0971.1652630



■ **VENOSA** Una giornata all'insegna della solidarietà e della sensibilizzazione

Quei clown che regalano sorrisi

Scendono in piazza i volontari di "Viviamo in positivo" per la gioia dei bambini

VENOSA - Giornata all'insegna del sorriso della gioia e dell'allegria in una cornice di colori sgargianti. A promuovere l'insolito fenomeno i clown di "Viviamo in positivo" (Vip) scesi in piazza a Venosa per celebrare la XI Giornata del Naso Rosso. Per il terzo anno consecutivo, con i loro sgargianti camici multicolore i clown hanno invaso fin dall'inizio della mattinata piazzale De Bernardi e hanno attirato l'attenzione dei passanti con musica e palloncini, misti a sorrisi. Catturati dal vivace dinamismo dei clown non solo i bambini, che hanno letteralmente preso d'assalto le postazioni dei Vip, ma anche genitori e adulti, che volentieri si sono fatti coinvolgere nella fantastiche attività proposte. Come resistere alla seduzione del sorriso di un clown? Al fascino delle sculture dei palloncini colorati? Alla magia e ai ritmi della musica? Sono 43 i clown venosini, formati con specifici corsi di formazione, che regalano sorrisi per alleviare le sofferenze dei ricoverati negli ospedali di Venosa e Melfi e nell'ospedale S. Carlo di Potenza. Il loro compito fondamentale, infatti, è quello di portare allegria nelle corsie degli ospedali per alleviare le sofferenze degli ospiti più piccoli, ma anche degli adulti che vivono particolari situazioni di



Foto di gruppo dei protagonisti

disagio. E anche quello di animare le manifestazioni organizzate da altre associazioni di volontariato. In vista della Giornata del Naso Rosso i clown di Vip Venosa hanno realizzato un progetto rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. Per questo hanno incontrato insegnanti ed alunni nelle loro sedi scolastiche e li hanno invitati a realizzare disegni sul tema del "Clown". E lo hanno fatto nel modo che è loro congeniale:

sono entrati nelle classi portando tanta gioia ed allegria come quando arrivano in una stanza di ospedale. Si sono seduti dietro i banchi di scuola, hanno dialogato con i bambini, hanno riso e ballato con loro. Alle scuole dell'infanzia è stato chiesto di realizzare lavori individuali su fogli A4, mentre nelle due scuole primarie è stato chiesto di realizzare un lavoro di gruppo su cartelloni. L'iniziativa ha riscosso un enorme successo, visti i lavori

esposti in piazza e alla luce del gradimento manifestato sia dal pubblico che dalla giuria. Ospite d'onore della manifestazione è stato Lorenzo Guidi, attore dodicenne, (conosciuto come Rocco nella fiction Braccialotti Rossi andata in onda su Rai 1 che ha avuto molto successo sia con la prima che con la seconda serie), che si è intrattenuto con il pubblico affrontando i problemi che i bambini vivono in corsia ospedaliera.

Giuseppe Orlando

■ **VIETRI DI POTENZA** Tutto pronto per l'English summer camp

A scuola di inglese in convento

VIETRI DI POTENZA - Sarà lo splendido scenario del Convento dei Frati Cappuccini la location dell'English Summer Camp, che si svolgerà dal 29 giugno al 3 luglio a cura della "Smartform" Potenza. I dettagli del campo estivo per i primi approcci e nozioni alla lingua inglese sono stati presentati alle famiglie martedì pomeriggio nella Sala Multimediale del convento, alla presenza delle docenti esperte in didattica della lingua straniera, Anna Sammartino e Rosa Morena, e di Cindy Moreland, docente madrelingua, oltre che del Sindaco Carmine Grande e dell'assessore Alessandro De Laurentiis, visto che sin da subito il Comune ha sposato l'iniziativa, e i

frati cappuccini che si sono resi disponibili. Si tratta di un progetto rivolto a ragazzi della fascia d'età che va dagli 8 ai 12 anni. Docenti che metteranno insieme la competenza per questa esperienza a favore dei ragazzi vietresi che decideranno di iscriversi. I Summer Camp sono l'alternativa ai corsi di lingua all'estero. Vengono organizzati in diverse località italiane, immerse nella natura, come quella splendida scelta a Vietri. Si tratta di una fantastica esperienza di english full immersion. I partecipanti approcceranno ed inizieranno il loro viaggio nell'apprendimento nell'inglese non sui banchi di scuola, ma attraverso laboratori ricreativi, di canto, arte, di-

segno, cucina e variegate attività. Poco più di sette ore giornaliere per cinque giorni. L'organizzazione ha reso noto che nei prossimi giorni si terrà un giorno di prova per gli interessati al summer camp. Una settimana di full-immersion nell'inglese con attività didattiche e ricreative condotte da insegnanti-animatori e madrelingua. «La formula applicata - ha sottolineato durante la presentazione Anna Sammartino - sarà quella del play and learn (gioca e impara) con tante attività didattiche, sportive e ricreative gestite secondo le logiche dei veri college inglesi ma a due passi da casa e, quindi, a costi più contenuti, rappresentando una valida alternati-



Una vecchia edizione dell'iniziativa va ai viaggi studio in Inghilterra». Sarà un'esperienza sicuramente formativa per chi parteciperà, visto che i cinque giorni metteranno alla prova i partecipanti anche nell'ambito dell'organizzazione della giornata, della responsabilità personale e di varie cose extra-didattiche da fare, come cucinare, preparare la borsa.

Claudio Buono



REGIONE BASILICATA

LA BASILICATA

ALL'EXPO

8 > 23 maggio 2015



ITALIA
EXPO MILANO 2015



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

QGiovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

23

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

VULTURE

potenza@quotidianodelsud.it

PUBBLI
Fast
Concessionaria di Pubblicità
POTENZA: via Nazario Sauro, 102 TEL. 0971.69309 FAX 0971.601064
MATERA: P.zza M. Biondo, 15 TEL. 0835.25440 FAX 0835.25444

Gli agricoltori della zona chiedono alla Regione di farsi carico dei lavori Viabilità rurale: servono interventi Alcune amministrazioni comunali del Vulture scrivono all'assessore Ottati

RIONERO - Con una lettera inviata alla Regione Basilicata e all'Assessore Regionale Michel Ottati, alcuni comuni del Vulture hanno richiesto un incontro con le alte cariche istituzionali regionali per discutere della problematica riguardante la manutenzione delle strade rurali.

«Le aree agricole dei comuni di Atella, Barile, Ginestra, Rapolla, Rionero e Ripacandida, - si legge nella nota - prevalentemente destinate a seminativo, uliveto e vigneto Aglianico, sono servite da viabilità interpodere ad uso agricolo realizzata negli anni '50/'60 e da allora oggetto solo di modesti interventi di ripristino effettuati dai singoli comuni».

«Gli agricoltori delle aree interessate lamentano continuamente la carenza di adeguate manutenzioni che, in ragione delle sempre più modeste risorse finanziarie di cui dispongono i Comuni, sono difficili da effettuare e rendono la viabilità sempre più compromessa e inutilizzabile».

A tal proposito, i Sindaci hanno incontrato l'Associazione TerraAcqua del Vulture, organizzazione che rappresenta 170 soci, che durante il dibattito hanno riproposto il proble-

ma e sollecitato i Comuni a trovare forme consortili di intervento.

I sindaci sottoscrittori della lettera hanno raccolto le rimostranze degli agricoltori sottolineando che «la viabilità rurale ad uso agricolo attraversa l'agro di Comuni diversi per cui la cooperazione diventa l'unica strada percorribile per effettuare degli interventi organizzati con la consapevolezza che «senza adeguati interventi, l'attuale viabilità rurale, già precaria, rischia di sparire definitivamente con le conseguenti abbandono dei fondi agricoli che diventerebbero inaccessibili ai coltivatori».

Per scongiurare questa ipotesi i sindaci si rincontreranno per «progettare/programmare un intervento pluriennale di ristrutturazione e straordinaria manutenzione della rete viaria esistente che, sia pure in precarie condizioni, rappresenta un patrimonio da recuperare prima che venga compromesso definitivamente e disperso».

La parola passa ora al Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e economia montana che i Sindaci sperano possa accogliere e sostenere le richieste degli agricoltori del Vulture.

Andrea Gerardi

Manutenzione che lascia a desiderare

RIONERO IN VULTURE

Progetto per promuovere il turismo

L'obiettivo: mettere in rete le bellezze dei territori locali

RIONERO - Ci sarà anche Rionero tra i sottoscrittori del Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di attività di interesse nel campo del turismo e della promozione del territorio. La città di fortunatiana con il suo Museo del Bri-

gantaggio e il sito monumentale-archeologico dei Ruderi dell'Abbazia di Sant'Ippolito ai Laghi di Monticchio, collaborerà stabilmente con altre splendide località (e relativi contenitori turistico-culturali) della nostra regione: Avigliano con lo spettacolo multimediale su Federico II inserito all'interno del Castello di Lagopesole, Pietrapertosa e Castelmezzano con il "Volo dell'Angelo", Brindisi di Montagna con il noto cine-spettacolo "La storia bandita" e Campomaggiore con "La città dell'Utopia".

Proponente dell'adesione al partenariato è il Vice-sindaco di Rionero Vito D'Angelo, il quale sottolinea come «l'accordo si è re-

so necessario perché detti grandi attrattori sono in grado di richiamare l'attenzione nazionale non solo sui territori dei Comuni sede degli stessi, ma su tutto il territorio lucano con una ricaduta positiva sul turismo e sullo sviluppo economico dell'intera regione. La collaborazione stabile tra i sei comuni - continua D'Angelo - creerà le condizioni affinché vi siano reali sinergie su attività di natura operativa che possano generare valore aggiunto ai rispettivi territori e ci aiuterà a realizzare un'offerta turistica integrata di beni storici, culturali e ambientali che insistono sul territorio di riferimento». Capofila del Protocollo d'intesa sarà la città di Avigliano che darà il via alla collaborazione tra i sei Comuni con la speranza trainare ulteriormente l'incoming turistico nella nostra regione.

an. ge.



I laghi di Monticchio

BARILE L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Provinciale Sportivo Libertas

Un meeting a ritmo di tango

Successo per la tre giorni della manifestazione "L'abbraccio dei briganti"

BARILE - Positivi quanto lusinghieri sono stati i consensi riportati dal tradizionale meeting "L'abbraccio dei Briganti" conclusosi con la "milonga de despedida" ossia di commiato. La tre giorni del più conosciuto e appassionato ballo argentino è stata organizzata dal Centro Provinciale Sportivo Libertas di Potenza con la collaborazione dell'Asd Briganti' Tango di Rionero in Vulture presso l'Hotel Garden della cittadina di origine albanese. All'evento, giunto alla terza edizione, hanno preso parte "tangueros" della Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Lazio, Abruzzo e Basilicata per condividere tre fantastici giorni non solo di danza ma anche di turismo, cultura ed enogastronomia. Diversi gli ospiti che hanno dato lustro alla manifestazione, tra i quali, il presidente del Coni Basilicata Leopoldo Desiderio che nel suo intervento ha sollecitato gli attivi organizzatori a continuare nel percorso intrapreso e ha preso l'impegno a inserire il Tango Argentino nel calendario delle attività che nei prossimi quattro anni vedrà eventi sportivi dedicati a Matera capitale mondiale della cultura e il presidente provin-



Alcune immagini dell'iniziativa

ciiale Libertas Nicola Giannatempo che ha elogiato il grande impegno dello staff dell'Asd Briganti' Tango nella persona di Francesco Traficante e dei Maestri Fraina/Pulvirenti e Barroso/Gomes, consegnando loro una targa-ricordo e la medaglia coniata per il 70° Anniversario dell'Ente. Gli appassionati della magica danza rioplatense, oltre ad affollare le milonga fino a tarda notte, hanno frequentato gli stage di approfondimento tenuti dai maestri Rino Fraina e Graziella Pulvirenti istruttori

dell'associazione Briganti' Tango e dai graditi ospiti portoghesi maestri Rui Barroso e Ines Gomes. L'iniziativa ha pure avuto momenti di svago, di cultura e di promozione turistica del territorio e delle sue eccellenze come la visita naturalistica a Monticchio Laghi, all'Abbazia e al Museo di storia naturale della località lacustre del Vulture, l'escursione alle "Grotte dei Briganti" e la degustazione di prodotti tipici enogastronomici. Nel pomeriggio del terzo ed ultimo giorno si è svolta anche l'an-



nunciata "charla" multimediale sulla "Poesia nel Tango", tenuta da Nicola Corona, con un rapido excursus sulla storia del "tango-cancion" e la proiezione di famosi brani con sottotitoli in italiano, a riprova che l'Associazione Briganti' Tango non è una semplice "scuola di ballo", ma si propone pure di diffondere la cultura del "Tango Argentino", entrato a far parte del patrimonio dell'Unesco nel 2009 come bene culturale immateriale dell'umanità.

Michele Rizzo

BREVI

RIONERO: ASSOLTO CHIEPPA

«Il fatto non costituisce reato»

RIONERO - Quando svolgevo le funzioni di assessore alle attività produttive del comune di Rionero fui denunciato con l'accusa di aver usurpato le funzioni del responsabile dei lavori pubblici in relazione agli interventi fatti sulla villa Monte Vulture che ristrutturai totalmente, alla collocazione dei giochi per bambini ed all'area mercatale colà esistente oggi pienamente funzionante per la gioia dei residenti.

Il reato contestato era quello descritto nell'art. 347 c.p. Ho affrontato il processo penale in silenzio e grazie alla professionalità e competenza del mio caro amico e collega, Gerardo Di Ciommo, a seguito di accurata istruttoria, il Tribunale di Potenza con la sentenza del 19.05.2015, mi ha assolto perché il fatto non costituisce reato ai sensi dell'art. 530 c.p.p.

Ciò ha confermato, tuttavia, il mio operato di pubblico amministratore sempre trasparente e legittimo ed al servizio della comunità, nonché la mia onestà intellettuale.

Vorrei dire, infine, a quelli che hanno ispirato tutto questo contro di me che alla fine hanno perso e ha vinto la mia onestà che mi ha sempre sorretto in questa vicenda. Non ho odio, ma commiserazione per chi vive di queste squallide bassezze morali.

Avv. Giovanni Alfredo Chieppa



Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

24

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.693009 - Fax 0971.601064

LAGONEGRESE

PUBBLI Fast
Concessione di Pubblicità
POTENZA - Via Nazario Sauro, 102 - MATERA - P.zza M. L. 19
Tel. 0971.436470 Fax 0971.430797 - Tel. 0835.256460 Fax 0835.256465

potenza@quotidianodelsud.it

VIGGIANO

Le maestranze chiedono il rispetto dell'accordo di sito

«I licenziamenti vanno ritirati»

Sciopero alla Sudelettra. L'azienda ha dato il ben servito a 4 lavoratori

VIGGIANO - «La Sudelettra ritiri immediatamente i licenziamenti». «L'accordo di sito, sottoscritto dalla Regione Basilicata, Eni e Confindustria, non viene rispettato».

«Arrabbiati», i lavoratori della Sudelettra e non solo, ieri mattina si sono ritrovati dinanzi ai cancelli del Centro Olio.

A scatenare il presidio con sciopero e blocco, il recapito da parte dell'azienda materna (operante nell'indotto petrolifero) delle lettere di licenziamento, per quattro operai, tra cui anche un delegato Fiom.

Motivazioni, che hanno denunciato e «gridato» nel piazzale antistante all'impianto dell'oro nero, «palesamente insussistenti e strumentali».

«La Sudelettra - hanno sollevato - scarica problemi che riguardano i suoi rapporti con l'Eni su lavoratori che quindici anni stanno assicurando, con grande professionalità, la gestione sia dei pozzi che del Centro Oli. Di sicuro a pagare - dicono - le contraddizioni tra cliente e fornitore non possono essere i lavoratori».

Quindi, l'azienda rimprovera la responsabilità al fatto che «i licenziamenti - evidenziano gli operai - sono dovuti alla riduzione della propria attività l'Eni», mentre parole sempre dei lavoratori e divulgate in un volantino «la riduzione di attività, in ambito "fire e gas" non conferma-



I lavoratori davanti all'azienda

ta da Eni che ha dichiarato che non ci si trova in un contesto di cambio appalto ma che trattasi dell'aggiudicazione di un nuovo contratto (Boffetti) che va ad ampliare le possibilità di scelta di Eni.

«In questi termini pertanto la situazione non comporta il termine del contratto di Sudelettra».

Insomma un gioco delle tre carte che per alcune maestranze, la stessa Sudelettra sta strumentalizzando nei confronti della compagnia petrolifera, con il licenziamento dei quattro lavoratori.

Ed è per questo che ad unisono hanno accusato «il non rispetto dell'accordo di sito».

E nel comunicato sinda-

cale della Fim, Fiom e Uilm la richiesta è palese «Confindustria Basilicata riconvoca urgentemente le parti perché, nel rispetto degli accordi, non si mettano in essere licenziamenti palesamente ritor-

sivi». E ancora l'appello all'Eni che «chiarisca senza tentennamenti i termini dei rapporti commerciali con Sudelettra e garantisca, ai sensi degli accordi sottoscritti con il Sindacato, la continuità produttiva ed i livelli occupazionali». Infine un messaggio alla giunta regionale di riunire «finalmente - si legge nel comunicato - il più volte richiesto incontro sull'occupazione nel polo Val d'Agri, ai sensi

del Contratto di Sito, e si adoperi fattivamente per scongiurare con i licenziamenti, un peggioramento che si renderebbe inevitabile, delle relazioni sindacali nell'area». «Queste vicende - ha spiegato il sindacalista Vittorio Cilla - che si stanno sviluppando, ultimo quello della Sudelettra, vanno avanti da un po' di mesi, si lasciano a casa due, tre lavoratori con la scusa che si riducono le commesse. La chiarezza si può fare solo al tavolo della trasparenza. Uno degli assi - chiarisce Cilla - del Contratto di Sito, è proprio il rispetto dell'occupazione locale. Quando le risposte non arrivano, lo sciopero si mantiene». Per il rappresentante della Fim - Cisl, Salvatore Troiano «non è possibile, gli accordi vanno rispettati e questo lo chiediamo soprattutto alla Regione Basilicata affinché intervenga il presidente a far rispettare il Contatto, con l'incontro richiesto e sollecitato». Galgano della Uilm su un punto bisogna essere chiari, «ritirare la comunicazione preventiva di licenziamento e soprattutto la convocazione del Tavolo della Trasparenza». Intanto i lavoratori hanno annunciato che la mobilitazione proseguirà con diverse iniziative. Presente a supportare i lavoratori, anche il neo segretario regionale della Fiom d'Puglia, il lucano Giuseppe Cillisi.

Angela Pepe

La Rsu: «Eni e Regione convochino un tavolo»

VIGGIANO - «Comunicazione preventiva di licenziamento ex legge 92/2012». Questo l'oggetto della lettera inviata dalla Sudelettra ai 4 lavoratori. Le ragioni del licenziamento sono da individuare - si legge nella missiva - nella perdita dal 1 maggio 2015 delle attività di manutenzione e

contratti firmati in precedenza (Contratto di sito ed equiparazione salariale) e che si mantengano i livelli occupazionali. «Non accettiamo il fatto - continua la Rsu - che Eni faccia entrare altre aziende che con la scusa di nuovi appalti, queste aziende si portano i loro lavoratori e nel frattempo arriva-



Un'altra foto dello sciopero

servizi di assistenza connessi al "Fire e gas", nell'ambito del più generale contratto di manutenzione elettrostrumentale presso Eni Di me - cantiere Cova e pozzi afferenti di Viggiano - di cui la Sudelettra è titolare». Qualcuno degli operai lo ha definito una «strumentalizzazione da parte dell'azienda nei confronti della compagnia petrolifera». Alla base c'è sempre il solito problema, «cambi d'appalto, commesse e non rispetto degli accordi presi». Ed è per questo che la Rsu Uilm della Sudelettra, Rocco Di Lascio è stato chiaro «chiediamo soltanto che si rispettino i

no lettere di licenziamento ai lavoratori Sudelettra e di qualsiasi altra azienda. Un problema che è anche di altre aziende». Quindi la richiesta «è il ritiro immediato di preavviso di licenziamento e che la Regione Basilicata ed Eni convochino velocemente un tavolo, con la risoluzione la prima possibile». «Inoltre - aggiunge Di Lascio - ci sono otto lavoratori che lavorano da oltre tre anni e sono stati mandati a casa senza rinnovargli il contratto. E nel frattempo ci sono lavoratori assunti a contratto a termine che vengono dalla Sicilia e ci sono trasferisti».

an. pe.

Sostenibilità
San Severino
"cellula"
del villaggio
del cuore

SAN SEVERINO - San Severino Lucano sarà una cellula del Villaggio del Cuore, progetto pilota per l'Italia che a breve nascerà in Basilicata a Pisticci. Si tratta di Eco-Villaggi Sostenibili, dove tutte le persone normodotate o disabili, indipendentemente se bambini, adolescenti, adulti o anziani, che si trovino in situazione di difficoltà, possano esprimere liberamente il proprio essere. Il sindaco Franco Fiore, ha infatti messo a disposizione della onlus «villaggio del cuore», una ex struttura scolastica in località Mancine, una piccola frazione della cittadina caratterizzata per il suo verde e la salubrità ambientale.

Il sindaco Fiore ha sposato in pieno gli obiettivi della onlus e messo a disposizione la struttura comunale.

Eseguito un sopralluogo
A Roccanova
esclusa
la presenza
di xylella

ROCCANOVA - A Roccanova è da escludere la presenza di Xylella fastidiosa, il morbo del disseccamento rapido degli olivi che sta mettendo in ginocchio il Salento.

E' quanto comunica l'Ufficio fitosanitario del Dipartimento regionale Politiche agricole. Il sopralluogo è stato effettuato stamane da ispettori fitosanitari in collaborazione con l'Università di Basilicata.

L'equipe tecnica ha regolarmente campionato circa 80 piante rilevando che su alcune erano presenti secchi. Ad un primo riscontro gli esperti hanno escluso che la causa sia imputabile a Xylella fastidiosa ma, verosimilmente, a danni da freddo. Tuttavia, saranno effettuate le relative analisi presso i laboratori dell'Università di Basilicata.

MARATEA Ancora non pagate le spettanze di marzo e aprile Casa di cura "Maria Consolatrice" Gli operatori sul piede di guerra

MARATEA - Adesso tutti aspettano che intervenga il governatore Marcello Pittella sulla vicenda della casa di cura di Maratea "Maria Consolatrice", dopo lo sciopero proclamato per il prossimo 29 maggio dai segretari di categoria di Cgil e Cisl. A ribadirlo è il responsabile zonale del lagonegrese della Cisl Nicola Labanca, il quale assicura che «lo stato di agitazione deciso dai lavoratori continuerà almeno fin quando non saranno corrisposte le spettanze dovute, vale a dire le mensilità di marzo e aprile 2015 e la tredicesima 2014». La vicenda è complicata e risale allo scorso mese di gennaio, quando la Regione Basilicata a fronte della progressiva riduzione dei trasferimenti statali si è vista costretta ad interrompere a tutte le case di cura e agli ospizi privati il sussidio alle rette pagate dai degenti come contributo alla non autosufficienza. La misura rischia di mettere a repentaglio l'esistenza stessa della struttura di Maratea. «Inoltre - continua il segretario - a noi duole enormemente causare potenziali disservizi a persone già soffe-



La casa di riposo

renti, ma non possiamo nemmeno dimenticare i diritti dei lavoratori. Il problema, a quanto ci viene riferito dal presidente della cooperativa "Nuovi Orizzonti" che ha in affidamento i servizi di assistenza - e che impiega direttamente 26 dei 37 lavoratori in servizio al "Maria Consolatrice" - è che la fondazione non ha ancora provveduto a versare le somme necessarie a coprire gli arretrati. Per

queste ragioni - conclude Labanca - chiediamo che intervenga il presidente Pittella, convocando un tavolo alla Regione con tutti i soggetti coinvolti». Anche la fondazione che gestisce la casa di cura, presieduta dal dott. Mario Spagnuolo, fa sapere per bocca della coordinatrice Mariangela Gioia di aver sollecitato proprio nella mattinata di ieri con una lettera ufficiale il governatore a convocare un tavolo urgente: «In queste condizioni non riusciremo ad arrivare al mese di giugno - ha sottolineato Gioia - perché sosteniamo oggi come fondazione basandoci esclusivamente sulle rette è impossibile a fronte della qualità dei servizi erogati. La nostra intenzione è di qualificarci sotto il profilo sanitario e non limitarci alla assistenza minima - ha assicurato la coordinatrice - ma gli scioperi non servono a nulla se non a ricevere attenzione mediatica: è necessario altresì individuare una soluzione concreta e programmare azioni sostenibili ed efficaci che consentano di far sopravvivere la sanità privata».

Fabio Falabella

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

**Martedì 19 maggio 2015**
info@quotidianodelsud.it

24

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it



■ VILLA D'AGRI I lavoratori: «E' sempre la stessa storia». Le rassicurazioni da Cantiani Forestali sul piede di guerra

Manifestazione per chiedere ragioni dello slittamento dell'apertura dei cantieri

VILLA D'AGRI - Sul "piede di guerra". Nuovamente. Come ogni anno, lo slittamento dell'apertura dei cantieri, ha fatto "infuriare", non di poco, i forestali dell'area Programma Val d'Agri che si sono ritrovati, ieri mattina, dinanzi al centro sociale, sede della rappresentanza sindacale, a chiedere spiegazioni e chiarimenti in merito. Una situazione ormai, a quanto dichiarato dagli stessi operai, che si trascina da anni e a pagarne le conseguenze sono sempre i lavoratori. «Alcuni cantieri di altre Aree Programma - hanno detto alcuni lavoratori - sono già aperti e come al solito le problematiche sono sempre per la Val d'Agri». E a dare spiegazione fuori ai cancelli, i rappresentanti sindacali zonali della Fai-Flai e Uila, Pietro Paladino, Carmela Salvia e Angelo Foresio che per i lavoratori promettono di fare la parte dei "leoni" ma alla fine, la situazione resta sempre immutata. «Ci sono stati vari incontri con gli organi regionali - hanno precisato i sindacalisti - e la regione Basilicata ha dato l'imput per inizia-



I lavoratori nei pressi del centro sociale di Villa D'Agri

re il 18 maggio. Si deve deliberare - hanno chiarito - da parte del comune di Sant'Arcangelo ma praticamente c'è il gap della mancanza del sindaco». E ancora «ci sono i tempi tecnici e burocratici - han-

no spiegato - ma la sicurezza dell'avvio è stata data per il 25 maggio prossimo». Ma per i braccianti agricoli «Tutti gli anni è sempre la stessa storia e scusa». Come per dire, "il rimpallo di responsa-

bilità e i complessi iter burocratici e tecnici, non mancano mai». Di certo, la preoccupazione maggiore è sulle 151 giornate. Secondo la sindacalista Salvia, la questione è a monte «manca una pro-

grammazione a lunga termine e puntualmente si arriva a fine maggio, con gli stessi problemi. Una programmazione gestita in un modo più organico sia a livello lavorativo che gestionale». E non è mancato l'appunto da parte di Foresio, sul fatto che «la regione Basilicata deve predisporre il piano di programma della forestazione e applicare la legge 42 del 98». Ma ad appesantire ancora di più l'aria già tesa, sono le criticità lavorative che vivono gli operai, come «le minacce perenne provenienti dai supervisori, la mancanza di dispositivi di sicurezza (attualmente solo il casco e i guanti), le zone impervie da raggiungere con il proprio auto e tanto altro». Insomma anno nuovo e problemi vecchi in una Regione, nonostante le risorse, riesce a risolvere. E a tranquillizzare gli operai, il presidente dell'Area Programma, Claudio Cantiani che raggiunto telefonicamente,

«conferma l'apertura dei cantieri per lunedì prossimo».

Angela Pepe

Taglio del nastro alla presenza di De Filippo e del colonnello Palma Tramutola, inaugurato il monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre

TRAMUTOLA - Un globo ricoperto da squame azzurre di maiolica. E' il monumento in onore ai caduti della prima guerra mondiale, inaugurato nel piccolo centro valdagrino. L'iniziativa, organizzata dall'amministrazione comunale e dalla parrocchia "Ss Trinità", si è svolta domenica sera, ed è stata articolata in due fasi, una religiosa e l'altra civile. Una cerimonia che ha visto, in prima fila, la presenza del sottosegretario alla Sanità, Vito De Filippo, dei rappresentanti istituzionali locali, dell'autorità militari con il comandante provinciale di Potenza dell'Arma, il colonnello Giuseppe Palma e in rappresentanza del comando militare Basilicata, il colonnello Pietro Latorre, i reparti schierati in armi, dalle associazioni combattentisti-



L'inaugurazione del monumento

che e d'arma e dai cittadini. A precedere la celebrazione, la deposizione della corona d'alloro nella piazzetta dedicata al capitano Antonio Fortunato, caduto in Afghanistan nel settembre 2009 e successivamente l'Alzabandiera che ha coinvolto emo-

tivamente tutti i presenti che hanno intonato a gran voce l'Inno di Mameli. Emozionata anche la mamma del capitano Fortunato, che ha consegnato il tricolore al comandante dei Carabinieri della stazione locale. Il sindaco del paese, Ugo Salera

durante il suo intervento, nel ricordare i caduti, ha rimarcato il messaggio di pace e i forti valori e principi, fondamentali della libertà dei popoli. Il colonnello Palma, ha rimarcato il ricordo dei valori soldati, di chi ha sacrificato la vita. «La libertà - ha detto - vada sempre difesa e la democrazia, valori eterni e irrinunciabili con la forza di attraversare il futuro». Il segno di attaccamento a valori ampi come l'identità nazionale, è stato ripreso dal sottosegretario De Filippo. «Una storia fatta di sacrifici e battaglie - ha affermato De Filippo - che hanno portato in alto la democrazia e libertà. Valori in cui ci ritroviamo ancora oggi. A concludere la manifestazione, il concerto della Fanfara dei Carabinieri.

an. pe.

L'Italia scelta per la prima volta Dibattito a Maratea per i Gal d'Europa

MARATEA - I Gal d'Europa si incontrano a Maratea. Il network dei Gruppi di Azione Locale, per la prima volta in Italia, lavorerà per diffondere sapere comune e condivisione. «Knowledge is sharing», la conoscenza è condivisione, questo lo slogan di Linc Conference 2015, la manifestazione di rilievo internazionale che riunisce i Gruppi di Azione Locale di tutta Europa, e che quest'anno si svolgerà per la prima volta in Italia, a Maratea, dal prossimo 29 settembre al 1 ottobre. Le scorse edizioni si sono tenute in Austria, Germania, Finlandia ed Estonia. Sarà il Gal «La cittadella del sapere» ad ospitare la Linc Conference (Leader Inspired Network Com-

munity) per aver ottenuto nel mese di novembre 2013 il via libera da Vienna all'organizzazione della manifestazione che pone la rete, lo scambio di esperienze, il sapere comune e la collaborazione, quali chiavi per il successo di questo progetto, che vuole favorire la condivisione di best practice di sviluppo locale e incentivare la nascita di percorsi virtuosi di cooperazione. Vi sono ancora 136 giorni per potersi preparare e partecipare all'evento: si tratta di un'eccezionale vetrina per il territorio e di un'importante occasione di promozione a livello europeo che ben si lega alla recente designazione di Maratea Capitale Europea della Cultura 2019.

em. ma.

LAGONEGRE - Due semafori per lavori in corso costringono a singhiozzo il traffico nei primi chilometri della strada statale 585, conosciuta come fondovalle del Noce, che dal bivio autostradale di Lagonegre porta fino al mare, in Calabria, attraversando i territori di Ravello, Treccina e Maratea. Le due interruzioni, in entrambe le direzioni di marcia, si trovano in prossimità di due viadotti di cui è stata accertata dai tecnici dell'Anas la pericolosità strutturale, dal momento che necessitano di lavori di manutenzione da almeno trent'anni. Si tratta del ponte vicino all'agriturismo «Ai Carconi» e di quello nei pressi del ristorante «La marea», a

■ LAGONEGRE La presenza dei semafori rallenta la circolazione Traffico a singhiozzo lungo la 585

poche decine di metri dall'incrocio per località Fortino, sulla via di Sapri. I cantieri attraversano longitudinalmente la carreggiata nei due punti per diverse centinaia di metri, con gli automobilisti costretti, ad intervalli regolari, ad imboccare un'unica corsia centrale delimitata dai coni segnaletici: il restringimento infatti è dovuto al possibile cedimento dei bordi dei due viadotti, corrosi dagli agenti climatici,

appesantiti dall'usura e curvati proprio nella parte esterna non sorretta dai piloni. I lavori di ristrutturazione dovrebbero cominciare questa settimana, «ma il problema è che non si sa che tipo di intervento bisognerà predisporre e se si renderanno necessarie demolizioni parziali o totali dei due viadotti, mentre l'Anas intanto non ha ancora comunicato nulla circa i tempi di realizzazione» ha commentato con di-

sappunto Domenico Camardo, assessore alle attività produttive e al turismo del comune di Lagonegre. «Questa situazione sta causando problemi e disagi enormi - ha continuato - non solo ai viaggiatori che percorrono la statale 585 ma anche a tutti gli abitanti dell'area del lagonegrese che per ragioni di lavoro la attraversano abitualmente. Per queste ragioni - ha concluso l'assessore - chiediamo al presidente



della Provincia di Potenza Valluzzi di intervenire prontamente per risolvere i problemi più urgenti delle strade di competenza dell'ente».

fa. fa.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

25

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

MATERA

matera@quotidianodelsud.it



I carabinieri di Matera indagano sulle cause. Restano aperte tutte le ipotesi Incidente mortale sulla Bradanica

Scontro fra due auto in una delle due gallerie, muore un 78enne di Irsina

NESSUNA ipotesi viene trascurata.

Dall'alta velocità al malore improvviso dell'autista di una delle due auto.

Il bilancio della seconda giornata di lutto sulle strade del materano, registra purtroppo un altro morto, Vito Domenico Onorato, 78 anni, di Irsina.

L'uomo viaggiava sulla Bradanica nella sua auto, una Panda, quando per cause ancora da accertare, ha impattato con un furgoncino che viaggiava in senso inverso.

Quest'ultimo forse per la struttura del veicolo ha risentito meno dello scontro, il conducente un uomo materano di 62 anni, infatti è rimasto illeso.

Diversa la sorte dell'anziano di Irsina che purtroppo ha perso la vita.

L'incidente è avvenuto nella seconda galleria della statale e tra le cause prese in considerazione dai carabinieri che stanno indagando sulla vicenda, potrebbe esserci anche l'improvvisa differenza di luminosità nella visuale dei conducenti, all'entrata in galleria.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che si sono occupati del rilievo del caso per comprendere la dinamica dell'incidente.



Un tratto della Bradanica

Nella galleria al momento dell'impatto c'erano solo i due veicoli e nelle rispettive auto c'erano solo i conducenti.

La morte di Onorato si aggiunge alla giornata nera di martedì, nel corso della quale numerosi incidenti avevano funestato l'inizio della settimana.

Un uomo era morto in un incidente a Salandra scalo dove

era rimasta ferita.

A Scanzano, inoltre, un motociclista si era scontrato con un'auto e si trova in gravi condizioni.

Infine due turisti svizzeri erano stati travolti da un'auto-carro sulla jonica a Policoro e vivi per miracolo.

Antonella Ciervo
a.ciervo@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA PEUCETI

Investito un uomo

E' in prognosi riservata l'uomo di 65 anni che ieri è stato investito verso le 16,30 in via Peuceti mentre attraversava la strada.

Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 che hanno verificato le sue condizioni, decidendo per il trasferimento all'ospedale Madonna delle Grazie.

Ad investire, secondo le prime notizie, è stata una donna che procedeva in direzione nord verso il quartiere di Serra Rifuosa. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale di Matera che hanno svolto i rilievi del caso, per chiarire la dinamica dell'episodio.

Nella zona, in cui si trova anche un centro sanitario molto frequentato, si è subito radunata una folla di curiosi.

matera@luedi.it



Via Peuceti

Comincia il progetto di pet therapy

IL Centro Social Pet a.s.d. Csen di Matera indice per oggi ore 10,30 (presso la sala Mandela situata al 6° piano del Comune di Matera), un incontro con la stampa per presentare il Progetto di zootropologia didattica, mediato da "Pulce" un cane abilitato agli interventi di Pet Therapy, il progetto è denominato "Emozioni a 4 Zampe". Questo progetto realizzato nella 1ª dell'istituto comprensivo "G. Minozzi" è stato accolto con successo ed entusiasmo dalla dirigente e dal gruppo docenti, nonché dai genitori dei bambini. Il progetto è iniziato a Marzo e terminerà nella prima settimana di giugno e si è sviluppato in dieci incontri. E' il primo progetto di interventi assistiti dagli animali e Pet Therapy avviato nel comune di Matera dalla approvazione del nuovo regolamento comunale concernente il Benessere animale; primo documento ufficiale del Comune di Matera che ha affrontato e introdotto il tema della Pet Therapy e delle Attività educative e ricreative assistite dagli animali prevenendone lo svolgimento nelle istituzioni scolastiche e nelle comunità educative.

★ DA SABATO 23 MAGGIO ★

domenica aperto **PER 13 SETTIMANE**

www.walksafari.com **Andrea Morelli** TEL. 0835.333165

CALZATURE UOMO - DONNA - BAMBINO

LIQUIDA TUTTO

PER CHIUSURA NEGOZIO

LIUJO **Andrea Morelli** **IL ALBA** **roberto cavalli**

sconti dal **30** al **70** %

Via Annunziatella 62 **MATERA**

MARAN pubblicità di ANDREA MORELLI TEL. 348/7454753 - TEL. + FAX 071/2843043

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Q

Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

27

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

PISTICCI

matera@quotidianodelsud.it



Il 2 giugno all'Hotel Belvedere nel Salento, una giornata di promozione "etnica" Puglia e Basilicata unite da un pisticcese

Continua l'operazione di marketing territoriale di Anio Iannuzziello

PISTICCI - Prosegue il percorso di valorizzazione delle tradizioni del Sud, intrapreso dall'Hotel Belvedere, che per la Festa delle Repubblica propone un nuovo evento sul crocevia della tipicità enogastronomica e del folk.

Nelle due precedenti edizioni, consumate con successo ad ottobre 2014 e nel marzo scorso, il tema forte era rappresentato dal connubio e dallo scambio di tradizioni di Puglia e Lucania, con tanto di gustosa competizione fra gli chef delle due aree geografiche e mescolanza di stili fra esponenti delle rispettive "etnie musicali".

Nell'appuntamento del 2 giugno prossimo, invece, sarà la tradizione salentina a salire sul palco, all'ombra della torre sul mare che dà nome alla località ed ispira quello dell'Hotel più gettonato di Puglia.

TripAdvisor ha, infatti, insignito il Belvedere dei Travellers Choice per Hotel: primo posto in Puglia e top 25 in Italia. Negli eventi, come sempre gratuiti ed aperti al pubblico, sarà protagonista "Stella Grande e Anime Bianche", gruppo che mescola le musiche della tradizione con so-



Anio Iannuzziello

norità più moderne, con una voce che ha raccolto successi anche all'estero oltre che nella famosa Notte della Taranta.

I successi raccolti dal Belvedere, attraverso la sua scelta convinta di scommettere sulla forza sulla cultura, della musica e dell'arte culinaria innanzitutto, sono certificati dal boom di presenze previsto a Torre dell'Orso. In assoluta controtendenza con le

abitudini del turismo mordi e fuggi, infatti, è già impossibile prenotare una permanenza last minute per il particolare anticipo di vacanza del 2 giugno, nonostante la data cada di martedì.

«Se riusciamo a distinguerci», spiega il direttore della struttura, Anio Iannuzziello, «è per la nostra capacità di aver seminato bene e di aver puntato sulle scelte giuste, in un settore che valorizza le nostre peculiarità di area geografica, a conferma che il successo può avere una ricetta semplice, nel nostro caso è la scelta di valorizzare la nostra cultura ed i nostri piatti».

Lucano di nascita, Anio Iannuzziello ha centrato anche questa volta l'obiettivo di mantenere una forte connessione fra due aree geografiche, che condividono una forte identità raccontando storie di sud di grande impatto emotivo, grazie ai paesaggi mozzafiato ed alla familiarità dei luoghi. La Lucania, pur non essendo nella programmazione degli eventi del 2 giugno, è location suggerita ai clienti del Belvedere, nell'alveo di una sinergia naturale, che porta la struttura salenti-

na a pubblicizzare la città di Matera, Capitale europea della cultura nel 2019, e la costa jonica lucana. «Sono numerosi», spiega Iannuzziello, «gli ospiti della nostra struttura che, di ritorno dal Salento, scelgono di visitare Matera, o di fermarsi sulla costa jonica lucana, sulla scorta dei nostri consigli. Nello stesso tempo, la popolarità acquisita in tempi recenti dalla città dei Sassi è elemento di ulteriore promozione per la Puglia e per il Salento, in particolare, che è l'alfiere del turismo pugliese».

Sta accadendo, infatti, che i turisti orientati a scoprire la Basilicata, per noi regione di prossimità, colgano anche l'occasione di visitare la Puglia, già famosa per le sue bellezze».

La relazione virtuosa fra Puglia e Basilicata, insomma, resta uno dei punti di forza del complesso salentino, che continua a guardare al territorio con una visione di ampio respiro, in grado di segnare la strada delle sinergie fra contenitori turistici che hanno ampia potenzialità di scambio e collaborazione.

provinciamt@uedi.it

FERRANDINA - GDF

Circolo tarocco

FERRANDINA - A ricordare che fosse un circolo ricreativo, vi era solo un'insegna: al suo interno invece era stata avviata una vera e propria attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande, con ingresso libero e non limitato ai soli soci. Questa è la conclusione a cui sono giunti i militari della Guardia di Finanza di Matera al termine di una verifica fiscale eseguita nei confronti di un circolo a Ferrandina, nel cui contesto, come detto, è stata rilevata l'assenza di quei requisiti amministrativo-contabili che avrebbero consentito al soggetto giuridico verificato di qualificarsi come ente "non commerciale" e, conseguentemente, di poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore. Agli alimenti e bevande somministrate, anche agli associati, veniva applicato un ricarico medio dell'80% rispetto al prezzo di acquisto e svariati altre anomalie con ricavi sottratti a tassazione per oltre 500.000 euro.

Bando, Ordinanza, Perizia
sito internet:
www.asteannunci.it
www.asteavvisi.it

TRIBUNALE DI MATERA

Numero Verde - 800 630 863
Servizio di informazione gratuito da:
Lunedì al Venerdì
09.00 - 13.00

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

VENDITE SENZA INCANTO: Le offerte, in carta legale, nella forma di proposte irrevocabili di acquisto dovranno essere depositate in busta chiusa, presso la Cancelleria o lo studio del Professionista delegato, entro e non oltre le ore 12 del giorno ferial precedente la data fissata per la vendita, allegando un assegno circolare non trasferibile a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, inserito nella busta chiusa. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione del numero di procedura, del lotto di riferimento, del prezzo offerto (non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita), dei dati identificativi dell'offerente (con allegati fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale e certificato camerale aggiornato) e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima. In caso di pluralità di offerenti si procederà all'eventuale gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 c.p.c. L'offerta presentata è irrevocabile, salvo i casi indicati nell'art. 571 c.p.c. In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nello stesso termine dovrà essere effettuato un deposito per pagamento degli oneri fiscali e spese, nella misura che sarà indicata dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate.

VENDITE CON INCANTO: Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno ferial precedente l'incanto, presso la Cancelleria o lo studio del Professionista delegato, allegando due assegni circolari non trasferibili per un importo totale pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, di cui uno pari al 9/10 e uno pari al 1/10 della cauzione stessa. La domanda dovrà inoltre contenere l'indicazione del numero di procedura, del lotto di riferimento, del prezzo base d'asta, dei dati identificativi dell'offerente (con allegati fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale o

certificato camerale aggiornato) e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

CONDIZIONI

I beni si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento. Le spese relative alla cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli saranno a carico della procedura; ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega ed all'avviso di vendita sui siti internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it. Ulteriori informazioni sul quindicinale La Rivista delle Aste Giudiziarie, Canale Aste Sky 810 e contattando il n. verde 800630663.

Esecuzioni Immobiliari

Abitazioni e garage

PROCEDURA 154/93 RGE

G.E. Dr. D'Alonzo
Professionista delegato Avv. Domenico Ziccardi
Vendita senza incanto giorno 15 luglio 2015 ore 18.00 presso studio in Matera via Luigi Einaudi 25. Eventuale Vendita con incanto 08 settembre 2015 ore 18.00. **Immobili in Iršina - Lotto A: via Antonio Gramsci 35, magazzino piano terra, mq 48,88, fg 13, p.la 1347, sub 2. Prezzo base Euro 12.780,00. Lotto B: via Antonio Gramsci 37, appartamento primo piano, fg 79, p.la 1347, sub 3, 5 vani catastali. Prezzo base Euro 27.000,00. Lotto C: via Antonio Gramsci 37, appartamento secondo piano, fg 79, p.la 1347, sub 5, vani 5 e accessori. Prezzo base Euro 24.680,00. Lotto D: località I Pian, suolo edificatorio ha 0.18,05, fg 41, p.la 564. Prezzo base Euro 19.980,00. Lotto E: via Fiume 9, abitazione piano terra, primo e secondo con terrazzino, e piano sotto strada 1 da civico 9A, composta da tre vani e accessori, indivisibile, nella quota di 1/2. Prezzo base Euro 16.380,00. Immobili occupati. Offerte minime del 2% prezzo base. Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.256579 - 338.2533223, domenico.ziccardi@tsicall.it e su www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste Sky 810**

TRIBUNALE DI MATERA

VENDITA SENZA INCANTO R.E.I. 92/2002
Presso Notaio Brunella Carriero, in Matera via Passarelli n.1, il 07/07/2015 ore 12.00, dei seguenti beni in MATERA: **LOTTO A: Via San Biagio n.10 locale commerciale** piano terra, con scalinata a destra dell'entrata che porta al sovrastante soppalco, quest'ultimo dotato di mini bagno (ca mq.20) costruito ante 1967 il soppalco è abusivo (libero) **Prezzo base** euro 70.000,00 (offerta minima per ogni offerta nel caso di gara Euro 1.400,00)

LOTTO C: Borgo La Martella, Largo Cimabue n.3, nel comprensorio ECOPOLIS - Edificio C1, appartamento primo piano, con accesso esclusivo dall'esterno, composto da soggiorno-pranzano, vano letto, cucinino e W.C. (ca mq. 43) e due verande (ca. mq.15) costruito con Concessione Edilizia (libero) Tra le parti condominiali sono compresi un locale tecnico, un vano tecnico, due W.C. un patio e una sala plurisuso, tutti siti al piano interrato. **Prezzo base** euro 97.912,00 (offerta minima per ogni offerta nel caso di gara: Euro 1.900,00) L'offerta di acquisto, in bollo, deve essere depositata in busta chiusa presso lo studio del Notaio il 06/07/2015 entro le ore 12.00 e deve contenere A/C N.T., intestato "proc. Esecutiva n.92/2002" pari al 10% (a titolo di cauzione) del prezzo offerto. L'eventuale successiva vendita con incanto si terrà presso il suditato studio il 27/07/2015 ore 12.00, ai suindicati prezzi base e offerte in aumento. Gli offerenti dovranno improrogabilmente presentare istanza di partecipazione, presso il suditato studio, il 24/07/2015 entro le ore 12.00, accompagnando la domanda con assegno circolare N.T. intestato "proc. Esecutiva n.92/2002" dell'importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione (acconto prezzo). Avviso di vendita, ordinanza di delega e relazione di stima (col relativi allegati) consultabili sui siti www.asteannunci.it - www.asteavvisi.it - www.tribunalematera.it **Info:** Notaio delegato tel. 0835333161, per eventuali visite custode giudiziario Dr. Emanuele D'Amato Tel. 3205530664.

PROCEDURA RGE 167/98 - 68/01

Esecuzione Immobiliare
G.E. Dott. Armando D'Alonzo
FALLIMENTO N. 21/00
G.D. Dr. Armando Vitale
Professionista delegato Avv. Mariano Agresti
Vendita senza incanto giorno 15 luglio 2015 ore 10.00 presso studio in Matera Via Lucania n. 91. Eventuale Vendita con incanto 16 settembre 2015 ore 10.00. **Lotto unico: appartamento** in palazzina condominiale a schiera in **Matera, Via Conte n. 2, piano primo**, composto da soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi, con cantina pertinenziale, di superficie

netta complessiva pari a mq 114,32. **Prezzo base** Euro 114.536,30 Offerte minime Euro 2.290,72. Immobile di proprietà superficaria del debitore esecutato e del fallito, ciascuno comproprietario superficario indiviso per 1/2. **Maggiori informazioni** presso delegato tel. 0835.334919, pec agosti01510@cert.avv.matera.it e su www.asteannunci.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste Sky 810

PROCEDURA 77/07 RGE

G.E. Dr.ssa Laura Marrone
Professionista delegato Avv. Maria Morelli
Vendita senza incanto giorno 17 luglio 2015 ore 18.00 presso studio in Matera via Nazionale 40. Eventuale vendita con incanto 10 settembre 2015 ore 18.00. **Lotto unico: in Tursi, Contrada Pane e Vino, quota di proprietà pari ad 1/2 dell'unità immobiliare** sita al piano terra e primo ad uso di civile abitazione, 5 vani catastali. **Prezzo base** ribassato Euro 12.431,25.

Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.385762, e su www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste Sky 810

Imm. commerciali e industrie

PROCEDURA 89/06 RGE

G.E. Dr.ssa Laura Marrone
Professionista delegato Avv. Giuseppe A. Vizziello
con studio in Matera alla Via Ascanio Persio n. 31. **Vendita senza incanto giorno 15 luglio 2015 ore 16.30** presso studio del delegato. Eventuale vendita con incanto 02 settembre 2015 ore 16.30. **Lotto unico: in Pisticci sulla Strada Provinciale Pisticci - San Basilio, capannone artigianale** di mq 103, con tettoia aperta di mq 63 e annesso terreno di pertinenza della superficie di mq 637; fg. 71, p.la 90, sub 1. **Prezzo base** Euro 39.500,00. Offerte minime Euro 750,00. **Maggiori informazioni** presso delegato/custode tel. 0835/332911, e su www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste Sky 810



Tereni e depositi

PROCEDURA 17/97 RGE

G.E. Dr.ssa Laura Marrone
Professionista delegato Avv. Maria Morelli
Vendita senza incanto giorno 14 luglio 2015 ore 18.00 presso studio in Matera via Nazionale 40. Eventuale Vendita con incanto 08 settembre 2015 ore 18.00. **Lotto unico: in Aliano, a monte della S.S. 598 o della Via d'Agri con accesso indiretto da tale strada, terreni** fg 34, p.la 37-40-41-43-44-45-46-47-48-252-78-79-94-127-129-130-256; fg 35, p.la 28-29-30-31-32-194-73-77; circa ha 67.500 risultano di seminativo nudo irriguo; ha 2.500,00 riguardano impianti frutticoli giovani; ha 25.000,00 risultano seminativi nudi asciutti; ha 20.82,91 risultano incolti, pascoli e pascoli cespugliati. Su ha 0.89,72 presenti due capannoni ed altro fabbricato su due livelli (terra e primo), contrada Cugno del Carmine snc, fg 35, p.la 224, sub 4-5-6-7-8-9-10. **Prezzo base** Euro 1.150.375,00. Offerte minime Euro 20.000,00. **Maggiori informazioni** presso delegato tel. 0835.385762, e su www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste Sky 810

PROCEDURA RGE 94/00

G.E. Dr.ssa Laura Marrone
Professionista delegato Avv. Mariano Agresti
Vendita senza incanto giorno 15 luglio 2015 ore 12.00 presso studio in Matera Via Lucania n. 91. Eventuale Vendita con incanto 16 settembre 2015 ore 12.00. **Lotto 1: in agro di Matera, zona industriale Contrada Serritello Lavalle, appezzamenti di terreno**, fg 52, p.la 983 are 1.10, p.la 1128 are 32,53, p.la 1131 are 3.13. **Prezzo base** Euro 117.632,00. Offerte minime Euro 2.353,00. **Lotto 2: in agro di Matera, zona industriale Contrada Serritello Lavalle, appezzamenti di terreno**, fg 52 p.la 588 ca 5, p.la 1057 are 28,82. **Prezzo base** Euro 92.384,00. Offerte minime Euro 1.848,00. **Maggiori informazioni** presso delegato tel. 0835.334919, pec agosti01510@cert.avv.matera.it e su www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste Sky 810



Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

28

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

BERNALDA

matera@quotidianodelsud.it



■ COMUNALI A TURSI «Dopo cinque anni di immobilismo, la vecchia politica ha fallito» «Noi siamo l'unica vera alternativa»

Intervista al giovane Leandro Verde, candidato sindaco di «Tursinfuturo»

TURSI - Leandro Domenico Verde, 34 anni, giornalista, con una laurea in Scienze della comunicazione alla «Sapienza» di Roma, è uno dei quattro candidati alla carica di sindaco alle imminenti elezioni comunali di Tursi. Il Quotidiano lo ha incontrato, durante la pausa pranzo, Verde, che utilizza nel simbolo della lista «Tursinfuturo» sia il nome che il colore del suo cognome, ha le idee chiare e fa una panoramica delle cose da fare senza entrare in polemica con alcuno.

Lei è candidato sindaco di una lista civica, non ha simboli di partito, lo ritiene un limite o un vantaggio?

«Indubbiamente un vantaggio. Viviamo in una fase in cui i partiti stanno attraversando il periodo più buio della loro storia democratica e l'antipolitica si diffonde tra la gente, che è talvolta arrabbiata, stanca e nauseata da un certo modo di fare politica, dalle solite facce e da vecchi metodi ormai desueti. L'alternativa è proporre ai cittadini un progetto politico nuovo, serio e credibile, in grado di ridare fiducia ed entusiasmo ai tanti elettori delusi dalla politica e, soprattutto, dai partiti. Noi di Tursinfuturo abbiamo messo su una squadra affiatata, con sei uomini e sei donne (è la prima volta nella storia di Tursi che tante donne sono candidate in una sola lista), e siamo l'unica lista ad avere i rappresentanti delle due frazioni, Panevino e Caprario. Un segnale importante di vera attenzione al territorio tutto e di fiducia nelle donne come risorsa da valorizzare di più e meglio, anche in politica».

Quando ha maturato l'idea di candidarsi a sindaco?

«Da oltre un anno, con un gruppo di giovani amici, stanchi della situazione politica e amministrativa della nostra città, abbiamo intuito che c'erano tutte le condizioni per poter mettere su un progetto innovativo e «rivoluzionario», che potesse ridare nuovo slancio alla nostra comunità e alla politica locale. Noi ci candidiamo alla guida della città in prospettiva, per i prossimi vent'anni e non soltanto in senso anagrafico. Dico noi, perché oggi il gruppo di Tursinfuturo ha creduto in me, senza alcuna esitazione, ritenendo che insieme possiamo vincere queste elezioni, ma domani potrebbe toccare a qualcun altro. Sono orgoglioso di questa candidatura, ma, con tutta franchezza, siamo consapevoli che il lavoro più difficile comincerà il primo giugno. Inol-



Leandro Verde

tre, quando sollecito il voto ai cittadini, chiedo loro se sono soddisfatti dell'operato delle amministrazioni precedenti e, nel caso, dico loro che se vogliono possono continuare a votarle, visto che il passato è rappresentato in ben due liste. Diversamente, ed è la stragrande maggioranza delle reazioni, possono scegliere il cambiamento, voltando pagina e votando noi di Tursinfuturo, unica alternativa seria, credibile e autorevole per il rilancio della nostra città».

In che situazione versa Tursi?

«C'è una situazione di degrado morale, sociale, culturale ed economico. È un quadro desolante, ma rispecchia un po' la Tursi di oggi. Purtroppo gli ultimi cinque anni, con una sola lista e senza opposizione in Consiglio, si possono senza dubbio annoverare tra i peggiori della storia politica tursitana: con un'amministrazione latitante, che ha fatto poco e male. Probabilmente cinque anni non basteranno a rilanciare la

nostra città, ma bisogna pur cominciare ad invertire la rotta e prima lo si fa e meglio è, per il bene di Tursi e soprattutto dei tursitani. La nostra è una città dalle grandi potenzialità, si può fare molto di più a livello agricolo, culturale e turistico, e lo si deve fare per il bene della collettività, con onestà e trasparenza. Chi ha avuto e chi ha preso anche tanto dalla politica, senza aver tutelato il bene comune, oggi non può ergersi a moralizzatore dei molteplici guasti che ha causato».

Qual è la sua ricetta per la città?

«Amministrare con buon senso, intelligenza e competenza, avendo massimo rispetto dei cittadini e della cosa pubblica. Bisogna guardare all'Europa e puntare molto ai finanziamenti europei, per poter rilanciare l'azione amministrativa dei piccoli comuni che hanno le casse sempre più vuote. Cultura, agricoltura, turismo e ambiente, sono le parole chiave per poter aprire le porte di un futuro che comincia oggi. Occorre eliminare gli sprechi, ottimizzare le risorse, invitare a innovare e puntare sulla trasformazione dei prodotti agricoli, puntare sulla cultura in vista di Matera Capitale europea della cultura nel 2019, sui giovani come risorsa e sugli anziani come memoria storica. Inoltre, a Tursi manca un grande attrattore turistico e un grande evento estivo, anche se occorre destagionalizzare gli appuntamenti, coinvolgendo il notevole associazionismo locale. Bisogna puntare ad una maggiore partecipazione dei cittadini nelle scelte politiche, con un'attenzione alle nuove povertà e a chi è in difficoltà, oltre a migliorare la comunicazione».

Ci sono altri tre candidati sindaco, perché i cittadini dovrebbero votare?

«Perché, con la lista Tursinfuturo-Verde sindaco, rappresentiamo il cambiamento vero e realistico. E lo facciamo con una squadra di donne e uomini liberi, che amano Tursi e che vogliono rinnovare la politica nelle idee, negli uomini e nel metodo. Tutto è possibile se ci crediamo. Noi siamo sicuri che i tursitani, chiamati a scegliere tra progetti politici vecchi, fallimentari e inconsistenti, sapranno individuare in noi l'unica alternativa non velleitaria, ma onesta, concreta e affidabile, in grado di portare Tursi al centro dell'attenzione, nel Metapontino e nell'intero panorama regionale».

Pierantonio Lutrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Albicocche spagnole L'invasione delle primizie Allarme della Coldiretti

PUNTUALI come ogni anno, sono arrivate le albicocche dalla Spagna. Primizie di importazione, una «chicca» della distribuzione, grande e piccola, italiana e non. Vendute spesso in offerta, a volte anche sottocosto, per attirare consumatori impazienti alla ricerca della primizia a basso costo.

Consumatori che diventano spesso vittime delle strategie commerciali, basate su un prodotto «civetta», con il prezzo ribassato e sul ricambio di altri. Purtroppo, ogni tanto, chi importa o chi distribuisce queste primizie, si «dimentica» di scrivere da dove vengono, o «si sbaglia» e magicamente diventano albicocche italiane. L'Italia è il primo produttore europeo di albicocche. Le nostre albicocche sono gradite, apprezzate, visto che ne esportiamo circa il 15% della produzione.

Le regioni più importanti per la produzione di albicocche sono l'Emilia Romagna, la Campania e la Basilicata, che rappresentano ognuna circa il 25% della produzione nazionale. In Basilicata la coltura è in notevole crescita nel Metapontino, con l'impianto di numerose nuove varietà, in particolare a frutto rosso-arancio, anche se molti impianti non sono ancora in produzione e quest'anno si registra un calo produttivo, causato dalle avverse condizioni climatiche.

A tastare il polso del mercato lucano e Metapontino, è la Coldiretti, che lancia l'allarme sull'invasione del prodotto non made in Italy.

«C'è proprio bisogno di importare albicocche in questo periodo, quando arrivano le primizie della nostra terra? - si

chiedono legittimamente da Coldiretti Basilicata. E' il mercato globalizzato, ci dicono. Ma non è il mercato globalizzato a spacciare quelle importate per italiane! E i controlli dove sono? Perché tutti gli anni dobbiamo assistere impotenti a questa rinazionalizzazione di ciò che italiano non è?».

Secondo il presidente regionale della Coldiretti di Basilicata **Piergiovanni Quarto**, «non è solo un problema di origine falsificata, anche se basterebbe già quello. E'

anche un problema di ordine fitosanitario, se è vero che queste produzioni perdono la loro identità, la loro rintracciabilità, con tutti i rischi, anche fitosanitari, del caso».

«Dobbiamo difendere le nostre albicocche con tutti i mezzi - aggiunge il presidente della Coldiretti regionale di Policoro **Vincenzo Padulari** - rendendole riconoscibili anche e soprattutto in quanto eccellenze, ed in parte esportate. Che senso ha, quindi, importare prodotto facendolo passare per italiano? È una truffa, che porta i consumatori a fare acquisti in maniera più tranquilla sapendo di comprare prodotti italiani sinonimi di garanzia e qualità».

Ma, in concreto, cosa rischia chi non rispetta quanto previsto dalle norme di commercializzazione? Una sanzione pecuniaria che può arrivare fino a 50.000 euro. Non c'è bisogno di grandi campagne di moralizzazione, basterebbe «pizzicare» qualcuno di questi italianizzatori di albicocche, applicare le giuste sanzioni e... farlo sapere a tutti gli altri».

provinciamt@uedi.it

BERNALDA

Cultura d'impresa con Mediolanum



Bernalda

BERNALDA - Trasformare questo momento di crisi, in occasione per trovare idee e opportunità professionali; imparare a gestire al meglio i nuovi paradigmi del progresso che influenzano, in modo del tutto nuovo, la vita quotidiana di ognuno di noi.

Visto il successo dello scorso anno, si terrà a Bernalda il prossimo appuntamento sul territorio con il seminario gratuito: «Centodieci è Progresso» di Mediolanum Corporate University (McU), l'istituto educati-

vo di Banca Mediolanum realizzato per diffondere la cultura finanziaria e d'impresa.

L'incontro è per domani, alle ore 20, presso la Domus Padri Trinitari. Il relatore si conferma Giancarlo Orsini, Training&Learning Manager di Banca Mediolanum, che guiderà i partecipanti attraverso un percorso multidisciplinare ricco di spunti e informazioni. L'appuntamento è realizzato dalla Family Banker® di Banca Mediolanum Maria Grillo.



Giovedì 21 maggio 2015
info@quotidianodelsud.it

29

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

POLICORO

matera@quotidianodelsud.it



Un'agenzia di Pubblicità
POTENZA via Nazario Sauro, 102 - MATERA Piazza Mulino, 15
tel. 0971.416470 fax 0971.476797 tel. 0835.256440 fax 0835.256466

■ **POLICORO** Leone tende la mano agli altri comuni, Padula lancia la Guida agli itinerari Turismo, chioschi al lido tutto l'anno

Destagionalizzazione e potenziamento dei servizi al centro della programmazione

POLICORO - Destagionalizzare il turismo, attraverso il potenziamento dei servizi, un nuovo impulso alle imprese di settore, eventi interessanti diffusi su di un arco temporale più ampio. Ma anche collegamento progettuale con gli altri comuni del Metapontino e Matera, Capitale europea della cultura nel 2019.

Sono queste le linee guida della nuova e rivoluzionaria programmazione, messa a punto anche quest'anno dal Comune di Policoro ed illustrata ieri mattina dal sindaco, **Rocco Leone**, dall'assessore al Turismo, **Massimiliano Padula**. Con loro i partner progettuali, ovvero l'avvocato Lorusso, in rappresentanza dell'associazione di operatori "Policoro turistica", e Gianluca Gariuolo, manager del Gal Cosvel, che ha lavorato al potenziamento dell'offerta locale.

Il sindaco ha lodato subito il gran lavoro di collegamento e programmazione, fatto dal suo assessore: «Padula è stato in grado di collegarsi - ha detto - a strutture che si occupano di turismo, come il Gal Cosvel e gli operatori. Abbiamo cercato di dare un minimo di ratio alla programmazione turistica - ha proseguito Leone - parlando di fruibilità di un territorio, in grado di dare tanto. Lo abbiamo fatto con il progetto "Disabilitementare", ormai a carattere nazionale; il salvamento unico al mare, fiore all'occhiello della nostra offerta, tanto che ci chiedono

consulenze anche dalla Puglia. Lavoriamo alacremente per la nuova Area camper, che sarà pronta a fine giugno grazie a fondi europei. C'è il legame con il Conservatorio di Matera, in vista della "Notte bianca in musica" e, finalmente, la battaglia vinta contro la Regione, che ci ha consentito di garantire ai chioschi sul lido una permanenza di almeno 5 anni. Un dato, quest'ultimo, che ha già permesso a molti di montare le strutture, ampliandole e qualificandole ulteriormente. Questo vuol dire che i nostri giovani non saranno costretti a mettersi in macchina, per divertirsi. Ci stiamo battendo per tenere i mu-

sei aperti anche di domenica, poiché il nostro prodotto turistico va assaggiato con il condimento della cultura; non c'è solo il mare, ma anche l'entroterra: Rotondella è la nostra San Marino sul Golfo di Taranto.

Policoro non vuole essere cannibale per i comuni vicini - ha concluso il sindaco - coinvolgerli in un percorso virtuoso di programmazione, lavorando insieme».

Dello stesso avviso anche l'assessore Padula, che ha illustrato le linee guida della progettualità turistica, ricordando l'importanza del Regolamento per i chioschi al mare e l'importanza di po-

tenziare un settore ormai cardine dell'economia cittadina.

«Destagionalizzare - ha detto - significa anche potenziare i servizi: in questa direzione va il nostro lavoro per la prossima gestione degli impianti sportivi e la collaborazione con il Gal Cosvel, per realizzare la prima Guida alla città. Ormai ci sono eventi da maggio a settembre, con l'obiettivo di creare una rete tra i sei comuni metapontini verso l'entroterra e Matera, con cui ci stiamo collegando attivamente». Insomma, Policoro cresce ed il turismo ne è fiore all'occhiello.

Antonio Corrado
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimiliano Padula

■ **POLICORO** Appuntamento sulla Duna del Cvl per gli "spazzini"

Legambiente pulisce la spiaggia

Domani la 26° edizione della manifestazione con le scuole



Il gruppo di Legambiente

POLICORO - Il Circolo Legambiente di Policoro, organizza, come tradizione vuole da ben 26 anni, "Spiagge pulite" al lido di Policoro. Sono state coinvolte le scuole della città, al momento, hanno dato l'adesione: l'Istituto comprensivo 2 "Giovanni Paolo II", l'Isis "Pitagora", il liceo scientifico "E. Fermi". Il trasporto è stato assicurato dalla ditta Grassani-Garofalo e dal Comune, che quest'ultimo ha garantito la raccolta dei rifiuti. L'associazione "Croce D'Oro" curerà l'eventuale assistenza sanitaria. L'operazione si svolgerà nei pressi del lido "La duna - Circolo Velico Lucano",

il quale ha dato la sua collaborazione. Si parte domattina, alle ore 9, per liberare le spiagge dai loro peggiori nemici: rifiuti abbandonati e indifferenza. Il circolo, anche quest'anno, ha partecipato a un monitoraggio europeo, Litter beach, di cui ha dato notizia anche la trasmissione televisiva Rai 3 "Linea Diretta", dove si mostrava la situazione delle spiagge italiane. Sulle spiagge e le dune rifiuti di ogni tipo: bottiglie di vetro, di plastica, lattine, buste, tappi, coperchi, bicchieri, stoviglie, contenitori, cotton fioc, filo e ami da pesca, mozziconi di sigaretta.

■ **POLICORO** Erasmus Il "Fermi" ospita

POLICORO - Avrà inizio ufficialmente sabato prossimo la mobilità internazionale in Italia di docenti e studenti di 9 Paesi (Turchia, Lituania, Polonia, Finlandia, Belgio, Romania, Slovacchia, Spagna e Portogallo), prevista nel progetto "Creativity knows no borders" (La creatività non conosce confini) inserito nel programma Erasmus plus, che l'Unione europea ha avviato per una proficua e reciproca conoscenza e interazione tra i differenti sistemi scolastici europei ed extraeuropei.

Il tema prescelto è quello della creatività e di come le competenze ad essa connesse sono curate e sviluppate in ambiente scolastico. Tra i progettisti dell'iniziativa, c'è la docente Enrica Gallo, di Lingua e Cultura Inglese, oltre che referente per l'Europa del Liceo Scientifico "Fermi" di Policoro.

Il programma prevede anche visite guidate a luoghi di notoria valenza paesaggistica e culturale, come Matera, il Bosco Pantano di Policoro, i Calanchi di Montalbano, il Museo della Sirtide e l'Archeoparco nel Bosco di Andriace di Montalbano.

La mobilità avrà termine il 28 maggio. provinciamt@luedi.it

■ **POLICORO** Diciottesima edizione dell'evento in collaborazione tra Comune e Comitato "Giochi in Magna Grecia", pronta la festa

Sabato l'apertura delle prove sportive che coinvolgono i ragazzi di tutte le età

POLICORO - Al via sabato i "Giochi in Magna Grecia" nella città di Policoro, giunto alla diciottesima edizione e diventato ormai appuntamento fisso di inizio estate policorese.

Organizzato da un vero e proprio comitato istituito apposta, con a capo il padre e ideatore della manifestazione, **Giuseppe Satriano**, coadiuvato da alcuni collaboratori, l'evento policorese avrà inizio nel pomeriggio di sabato 23 maggio, in piazza Eraclea.

Esordio con i ragazzi delle arti marziali

Dalle ore 16.30 ci saranno incontri di Muay Thai, organizzati dalla Asd Black Corner del Team Carella. Si inizierà con esibizioni di bambini dai 5 ai 9 anni, poi incontri veri e propri di combattimento tra ragazzi di diversi team e palestre di vari paesi. Combatteranno anche i fratelli **Vito e Alessio Antonicelli**, che ad agosto disputeranno i mondiali di categoria a Bangkok. Il tutto sotto gli occhi del campione spa-



Piazza Eraclea dove si terranno i Giochi in Magna Grecia

gnolo Aldo Rodriguez Navas, padrino d'eccezione di questi XVIII Giochi in Magna Grecia.

Nel pomeriggio inaugurale ci saranno anche i mini tornei "Gioca gol", con i pulcini della scuola calcio Padre Minozzi ed esibizioni di Tennis Tavolo, inoltre la partecipazione e performance delle ballerine dell'associazione "Insieme Danza" dello Sporting Club 88. Il tutto in

campestre, mountain bike, Taekwondo, ma anche Calcio balilla, Bocce, Pallacanestro e Orienteeing a Cavallo. La chiusura è prevista per domenica 21 giugno, con i tornei di Tennis tavolo nel suggestivo Palaercole.

Il presidente Satriano si ritiene soddisfatto per la partecipazione delle varie associazioni e si augura in una buona riuscita della manifestazione: «Come ogni anno, seppur in mille difficoltà, siamo riusciti ad organizzare questi Giochi che sono un grande momento di aggregazione, voglio ringraziare soprattutto tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita dei vari eventi e i collaboratori del comitato».

Soddisfazione anche nelle parole dell'assessore allo Sport di Policoro, **Massimiliano Padula**: «La nostra volontà è stata sempre quella di continuare questo percorso insieme. Policoro vuole essere un punto di riferimento nello sport lucano ed in questo i Giochi svolgono un ruolo molto importante».

provinciamt@luedi.it